

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27/9/2012

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente.

Presidente Giorgetti – dimissioni Ferrucci da Presidente Vicario
- surroga Ferrucci al Consiglio del 16/10 pag. 2

Comunicazioni Giunta Comunale

Assessore Drovandi – ditta Paterni e Livi – messa in mobilità dei 52 lavoratori
- crisi manifatture della Piana pag. 2
Assessore Appella – ritiro punto 4 dell’OdG per mancato passaggio in commissione pag. 4

Comunicazioni Gruppi Consiliari

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile) – gestione smaltimento rifiuti Regione
Emilia Romagna con dismissione
inceneritori pag. 4
Consigliere Salvetti (PdL) – richiesta chiarimenti in merito al ritiro del Punto 4 OdG pag. 6
Presidente Giorgetti – risposta a Consigliere Salvetti pag. 9

Punto n. 2 ODG: D. Lgs. 267/2000 art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio 2012.

Assessore Mannini pag. 12
Consigliere Ferrucci (DpS) pag. 13
Consigliere Salvetti (PdL) pag. 14
Consigliera Bosi (PD) pag. 14
Votazione pag. 15

Punto n. 3 ODG: Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU: Approvazione.

Assessore Mannini pag. 16
Consigliere Ferrucci (DpS) pag. 16
Votazione pag. 17

Punto n. 4 ODG: Intesa tra regione Toscana e gli Enti Locali, quale esito della Conferenza di servizi regionale, contenente la proposta dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di cui al comma 4, art. 6 della L.R. 42/98. Adesione comunale e conseguenti impegni finanziari.

RINVIATA

Punto n. 5 ODG: Declassificazione e dismissione alla circolazione di porzione di sedime della Via Ponchielli e di due tratti di strada non più esistenti, prolungamento di Via della Gora e di Via della Sassaiola, ricadenti in area ferroviaria.

Assessore Appella	pag.	19
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	19
Consigliere Massi (PdL)	pag.	19
Votazione	pag.	20

Punto n. 6 ODG: Declassificazione e dismissione alla circolazione di tratto di strada comunale denominata via di Feliceto e contestuale classificazione di altro tratto di strada che ne assume il nome.

Votazione	pag.	21
-----------	------	----

Punto n. 7 ODG: Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2012-2014.

Assessore Banchelli	pag.	22
Consigliere Massi (PdL)	pag.	24
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag.	25
Consigliere Surace (PD)	pag.	26
Consigliere Loiero (PdL)	pag.	28
Assessore Banchelli	pag.	30
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag.	31
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	32
Consigliere Lobina (PD)	pag.	33
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	35
Consigliere Loiero (PdL)	pag.	36
Votazione	pag.	36

Comunicazioni Giunta Comunale

Assessore Drovandi – aggiornamento Ditta Paterni e Livi	pag.	36
---	------	----

Punto n. 8 ODG: Regolamento edilizio comunale - Modifiche all'art. 16 concernente la Commissione Edilizia. Approvazione.

Assessore Soldi	pag.	38
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	39
Votazione	pag.	39

Punto n. 9 ODG: Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera pubblica denominata "Percorso ciclabile Sesto Fiorentino-Campi Bisenzio e Centro servizi del Parco". Adozione ai sensi dell'art. 16 e seguenti della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 e s.m.i..

Assessore Soldi	pag.	40
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	41
Sindaco Gianassi	pag.	42
Consigliera Conti (PD)	pag.	46
Consigliere Loiero (PdL)	pag.	49

Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	50
Consigliere Guarducci (PD)	pag.	51
Sindaco Gianassi	pag.	53
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	55
Consigliere Surace (PD)	pag.	56
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	57
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag.	58
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag.	58
Sindaco Gianassi	pag.	60
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	62
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag.	63
Votazione	pag.	63

Punto n. 10 ODG: Mozione per l'adesione alla campagna per la riduzione dei prezzi dei prodotti per la prima infanzia nelle farmacie comunali presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.

Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	65
Sindaco Gianassi	pag.	66
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	70
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	71

RITIRATA

Punto n. 11 ODG: Mozione avente per oggetto: "Censimento del Patrimonio edilizio" presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra.

Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag.	73
Sindaco Gianassi	pag.	76
Consigliere Surace (PD)	pag.	79
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	81
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag.	81
Consigliere Surace (PD)	pag.	83
Votazione	pag.	84

Punto n. 11 ODG: Interrogazione su strisce pedonali in Viale dei Mille presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Consigliere Massi (PdL)	pag.	86
Assessore Appella	pag.	87
Consigliere Massi (PdL)	pag.	87

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2012

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Soldi Maurizio Ulivo.

La seduta inizia alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco
Giorgetti Andrea	PD presente
Bosi Sara	PD presente
Stera Aurelio	PD presente
Mattei Luigi	PD presente
Sanquerin Camilla	PD presente
Surace Marco	PD presente
Mariani Giulio	PD presente
Milani Graziella	PD presente
Guarducci Andrea	PD assente
Bottino Marco	PD presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD presente
Pecchioli Luciano	PD presente
Conti Gloria	PD presente
Chiari Bruno	PD presente
Pratesi Erika	PD presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori presente
Falchi Lorenzo	SEL assente
Salvetti Giandomenico	PDL presente
Aiazzi Manola	PDL presente
Massi Marcello	PDL presente
Gargiulo Giorgio	PDL assente
Loiero Davide	PDL presente
Baldinotti Marco	PDL presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto presente
Doni Massimo	PRC/FDS presente
Arrighetti Antonio	PRC/FDS assente
Giovannini Silvana	Unione di Centro presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss. presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendete posto. Allora, sono le 15,20 diamo inizio alla seduta del Consiglio del 27 settembre 2012. Allora, voglio informare l'assemblea che il Consigliere Ferrucci, nonostante la mia richiesta di ritirare le dimissioni, continua nel suo intento. Alla Conferenza dei Capigruppo abbiamo parlato della sostituzione ovviamente del rappresentante della minoranza all'Ufficio di Presidenza. E' stato concordato che la votazione, e quindi la delibera per la surroga, sarà fatta al prossimo Consiglio Comunale. Io passo la parola a questo punto all'Assessore Drovandi per una comunicazione. >>

*** Entra il Consigliere Guarducci.**

PUNTO N. 1 – Comunicazioni del Presidente.

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Le mie comunicazioni ultimamente, purtroppo, hanno tutte lo stesso tono. E d'altra parte l'impegno, che abbiamo preso come Amministrazione è quello di informare costantemente il Consiglio e quindi questo è dovuto.

La comunicazione di oggi riguarda la messa in mobilità di 52 lavoratori dipendenti dell'Azienda Paterni e Livi. L'Azienda Paterni e Livi ha al momento 52 dipendenti, quindi tutti. L'atto successivo sarà la messa in liquidazione di questa azienda.

E' importante l'aspetto legato al numero dei lavoratori, non c'è bisogno di ridire la stessa, di fare la stessa tiritera 52 famiglie e tutto il resto perché questo lo sappiamo tutti. Però una riflessione la dobbiamo fare. La Paterni e Livi era l'ultima azienda del territorio per quanto riguarda la produzione di oggetti preziosi. Quindi, una argenteria che era nel nostro territorio fino dal 1956, che aveva raggiunto il massimo dell'espansione all'inizio degli anni '90 con oltre 120 lavoratori dipendenti, poi dalla metà degli anni '90 in poi ha seguito un pochino la crisi del settore che si è riproposta in più tempi. Ma aveva sempre, era sempre riuscita a mantenere diciamo la produzione nel territorio. Da un pochino di tempo, ad onor del vero all'inizio della crisi, il problema si è accentuato, tant'è vero che l'azienda, ci sono stati dei rapporti anche per quanto riguarda il Comune di Sesto Fiorentino, l'azienda ha fatto a più riprese, ovviamente trovando l'appoggio del Comune, la richiesta di rivedere la struttura per quanto riguarda l'immobile, vedere se c'era la possibilità addirittura di cedere una parte dell'immobile trovando la piena disponibilità perché questo era possibile. Poi, però, questo è successo l'ultimo passaggio è avvenuto all'inizio del 2012, da allora sappiamo ci sono stati vari tentativi di ripartire con la produzione, ma questo non ha portato nessun risultato. Io oramai un pochino il metodo per non improvvisare mi permetto di leggere un paio di righe, con le quali l'azienda ci ha comunicato qual era lo stato della sua situazione.

I fatturati sono in continua diminuzione e non permettono di arrivare ad una ipotesi di pareggio di Bilancio. Finanziariamente la società non riesce a reperire la liquidità sufficiente all'acquisto di materie prime, che nel frattempo hanno subito variazioni in aumento di notevoli dimensioni, in particolare l'argento, e rendendo non evasibili gli ordinativi ricevuti.

*** Entra il Consigliere Arrighetti.**

Quindi, da una parte la crisi del mercato, dall'altra si ripropone il problema che è quello della mancanza di liquidità delle imprese e che poi si ripercuote sull'attività lavorativa, sull'azienda in prima persona e subito dopo sul lavoro. Quindi, un'altra realtà importante che, a causa della crisi e a causa delle scelte economiche che si sono fatte, viene persa.

L'ultima cosa che vorrei fare presente è questa: ho una parte diciamo degli ultimi dati che riguardano la situazione economica del nostro Comune. Cioè questa situazione della perdita di una ulteriore attività manifatturiera si inserisce in questa situazione. Solo un paio di dati così perché si abbia le idee chiare di qual è la situazione, come si evolve diciamo la situazione. Allora, le aziende manifatturiere da marzo a giugno sono passate da 1.217 nel nostro Comune a 1.213. Non entro nel merito delle dimensioni perché non ho ancora questi, delle imprese perché non ho ancora questi dati. Quindi, con un calo di quattro imprese in tre mesi. Dal 2009 sono passate da 1.328 a 1.213, meno 115 pari all'8,6%. Questi sono i dati della manifattura. Ultimissimo dato è questo: che le imprese non è che nel corso di questi anni abbiano subito un calo, le imprese complessivamente prese, è proprio il settore della manifattura, è l'economia vera che si sta perdendo anche nel nostro territorio. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Volevo comunicare al Consiglio che siccome per un disguido tecnico non era assolutamente intenzione della Giunta sottrarre alla commissione la possibilità di discutere della delibera riguardante il TPL, che abbiamo in ordine del giorno, non è stata appunto passata in Commissione, noi riproporremo questa delibera al prossimo Consiglio per dare modo, appunto, alla commissione di riunirsi. Ringrazio comunque la Presidenza. Niente, tutto qui. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri? Gruppi. Consiglieri Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie signor Presidente. Allora, la comunicazione di oggi parte da un articolo pubblicato sul Fatto Quotidiano e la notizia è di quelle importanti. Diciamo la Regione Emilia Romagna annuncia una inversione sostanziale nella gestione dei rifiuti. L'Assessore

Sabrina Freda, nel ribadire che quello è il pensiero dell'intera Giunta Regionale, dichiara: stop..(BRUSIO IN SALA)..oh ragazzi!>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio! Silenzio! >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile):
<< Che banda è questa? Allora, dichiara stop alla costruzione di nuovi inceneritori e la chiusura graduale di quelli esistenti a partire da quelli più vecchi. Dichiara inoltre che le due multi utility, la IREN e la ERA si attesteranno al piano, di cui è già disponibile un documento di indirizzo approvato in estate. Dichiara anche che l'esempio da seguire è quello di Reggio Emilia. Quando hanno fermato il loro inceneritore, ragiona l'Assessore all'Ambiente, si sono fatti carico dei propri rifiuti attraverso un sistema misto discarica trattamento a freddo mediante procedimenti meccanico-biologici ed indica che si deve andare alla costruzione di una rete regionale di poli di recupero per rimettere in circolo quello che altrimenti sarebbe destinato ad incenerimento e comunque a discarica. Siamo orgogliosi, quindi, di sentire che oggi anche la Regione Emilia Romagna comincia ad orientarsi in modo diverso da prima. Siamo orgogliosi di sentire che l'esempio, che vogliono seguire è Reggio Emilia, ne abbiamo parlato a lungo di questo esempio e che punta su porta a porta spinto oltre il 65% e mentre spenge, ha spento l'inceneritore a maggio, invece di puntare di nuovo all'incenerimento si dota per il residuo di un sistema a freddo, TMB, orientato al massimo recupero di materiale. E' esattamente quello che abbiamo detto con volantinaggio e banchini in tutto questo tempo. E' esattamente quello che ha chiesto un largo movimento favorevole alle buone pratiche nella gestione dei rifiuti. E' esattamente quello che un serio criterio di economicità industriale indica. Siamo orgogliosi anche perché quando la Regione Emilia Romagna parla di poli di recupero, osserviamo che abbraccia nella sostanza la nostra stessa proposta di distretto tecnologico per il riciclaggio dei materiali. Avevamo visto lungo quindi e siamo consapevoli che avevamo ragione, noi, ma anche quel largo movimento che chiedeva l'applicazione di strategie per rifiuti zero. Ieri, continuano le notizie di stampa, si è svolto anche un incontro tra l'Assessore Regionale Freda ed il corrispondente Assessore Provinciale all'Ambiente di Parma, Folli, sull'inceneritore che IREM vuole aprire. Mentre il Sindaco Pizzarotti, Movimento Cinque Stelle, ha promesso di chiudere. E' interessante al proposito la dichiarazione pubblica dell'Assessore Regionale dell'Emilia Romagna la quale ribadisce che non fa partire il termovalorizzatore rientra nelle linee guida già condivise dalla Giunta Regionale. Così, mentre è lecito intuire dalle parole dell'Assessore che le multi utility, IREM ed ERA, evidentemente un po' riottose vengono rimesse in riga dalla politica, sorge l'interrogativo del come mai dalle nostre parti alla politica per ora non passa minimamente per la testa di fare la stessa cosa. Forse perché ancora c'è l'estrema sicurezza che mai e poi mai da noi l'esempio Parma si possa verificare? Vedremo. Ora noi ripartiremo con ancora più energia perché oggi una grande, importante e significativa regione dice cose molto simili alle

nostre: chi ha un minimo di intelligenza politica vede facilmente che si aprono varchi inimmaginabili per un forte cambiamento di cultura, di rispetto per il territorio, di prospettive di creazione di lavoro e di diversa relazione con i cittadini. Oggi l'ultimo pezzo di verde, rimasto nella Piana, vive l'incubo di diventare contorno di un aeroporto doppio di Pisa, ed insieme di essere lo spazio di ricaduta di metalli pesanti e diossine. Questo non è assolutamente quello che gran parte dei cittadini della città ad ovest di Firenze vuole. E' normale dare un nome e cognome a coloro che danno uno schiaffo di quella doppia portata a Sesto Fiorentino, ai Comuni della Piana ed a tutti quei cittadini. Noi ed altri, a difesa vera di quel territorio, ci siamo. Auspichiamo in chi vorrà continuare ad avere un ruolo attivo nel futuro un ripensamento critico sul passato ed il coraggio di dire cose nuove ed aprire strade nuove. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliere Salvetti.>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. La mia comunicazione verte più che altro su quanto è stato annunciato ora rispetto all'ordine del giorno. Cioè che si viene a sapere che il punto 4 dell'ordine del giorno viene ritirato. Qui, ecco, ci viene da chiedere Presidente, un ordine del giorno, siccome c'è stata una vicenda particolare, non ero presente io alla Conferenza dei Capigruppo, ma il mio collega Massi, so di tutto quello che è successo, quello che era stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo, poi improvvisamente è stata decisa l'immissione all'ordine del giorno di questo punto 4 con carattere d'urgenza, come c'è scritto nella convocazione. L'Ufficio di Presidenza ha deciso, e mi domando qui, Presidente, allora la Conferenza dei Capigruppo a cosa serve se qualcun altro deve cambiare le decisioni della Conferenza dei Capigruppo od altro? Ci fu proprio il collega Doni quando si scrisse il Regolamento e tutto che diceva che doveva rimanere ed era scritto anche così, poi se è cambiato non lo so, se qualcuno l'ha cambiato notte tempo o ha fatto qualcosa, che la decisione dell'ordine del giorno veniva stilata dall'ufficio, dalla Conferenza Capigruppo. Poi il Presidente avalla, ma non c'era un altro organo collegiale che doveva modificare l'ordine del giorno. Per cui, intanto, vorrei sapere se è stata una iniziativa del Presidente o di questo Ufficio di Presidenza. Poi, si continua: cioè si arriva oggi e sappiamo che viene ritirato un documento che era stato inserito con carattere di urgenza. Se era urgente doveva essere discusso allora. Allora non c'era l'urgenza. Come mai succede questo. Cioè qui siamo all'ennesima volta si ricambia, si va avanti, si torna indietro, si fa tutto. Addirittura ci viene detto è urgente quando nella procedura la delibera è stata inserita il 10 di settembre. Purtroppo ora non possono più dire è arrivata ora, si è saputo ora perché, forse, da domani cambierà il programma non verrà più la data. Ma c'è la data del 10 settembre come ho fatto notare ai colleghi che mi dicevano è arrivato all'ultimo momento non si può fare. Ma veramente è dal 10 settembre, sicchè i termini ci sono. Qui si riapre un altro problema: allora l'ufficio di presidenza il Presidente, chi altro, come organizzano questi lavori. Se c'è una responsabilità politica da parte della Presidenza perché tutte le

delibere, che arrivano, devono essere poi assegnate alle varie commissioni, ho letto la comunicazione, che ha fatto il Presidente, per cui anche lui ha saputo all'ultimo momento di questa delibera. Qualcuno lo saprà. Quando arrivano se c'è un programma arriveranno. Ci sono degli uffici, ci sarà qualcuno. Ecco, per lo meno che venga fatta una relazione a chi dobbiamo dare la colpa. Alla fine, forse, se si fa una verifica qualcuno avrà, questo carico rimarrà in mano a qualcuno, qualcuno avrà questa responsabilità. Siccome non è la prima volta, qualcuno avrà di questa organizzazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< Siccome mi sembra che il Consiglio Comunale venga un po' lasciato così in balia, come ho sempre detto viene preso per un artificio di mani si decide tutto fuori e quando siamo qui si ratifica e basta perché non si fa niente a molti interessa poco l'organismo Consiglio Comunale, anche se si parla e si dice l'organo supremo il Consiglio Comunale decide, fa. Decide poco, insomma. Avalla scelte già fatte da qualcun altro. Questo dato anche dalla legge come è attualmente, insomma no? Entra poco nel merito e tutto.
Per cui, ecco, credo che sia opportuna, Presidente, avere una relazione di quello che è successo, di come vanno, anche perché non è la prima volta che succede questo. In questa ed in altre legislature non è la prima volta che succede. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio! >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< Per cui, credo che ora insomma la misura sia colma, c'è un ufficio, c'è una organizzazione se ne parla. Ecco, vediamo come mai succedono queste cose. Partiamo da questa legislatura, da questi ultimi tre anni i problemi che ci sono stati. Come mai non si riesce a capire e a far cortocircuire bene alla Conferenza dei Capigruppo, al Consiglio, tra Consiglio e Giunta. Addirittura si rifà le commissioni come si è sempre detto il giorno prima o il giorno dopo. E' stato fatto un blitz per cambiare quello che era stato deciso nel Regolamento precedente, cioè che dovevano essere inviati 7 giorni prima, come succede. Discuterne. E però il fatto grave anche oggi è che si è data una urgenza a questa delibera ed oggi candidamente perché, forse, qualcuno ha detto qualcosa, se tutti stavano zitti non succedeva niente, si dice non importa si portare fra 15 giorni. Allora, come mai era urgente prima, mi domando? Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Posso rispondere? Mi autorizzate a rispondere a Salvetti? Allora, Consigliere Salvetti, io appunto come situazione è stato mio piacere capire un attimo quello che poteva essere successo,

no? E a me sembra di essere cioè né più e né meno come quando sono a lavorare in ospedale e succede qualche fatto, qualche accadimento. E' difficile riuscire a trovare quando c'è un iter, specialmente un iter che non è potenzialmente seguibile in tutte le fasi, no? In un processo sapere che cosa possa essere successo. Di fatto è mancata comunicazione, da parte dell'Ufficio del Direttore generale e da parte del Comandante dei Vigili Bagnoli, al Presidente che era stata depositata una delibera sul tema. Più o meno tutti gli altri uffici, con cui si lavora bene, vedi urbanistica, vedi ragioneria, avvertono anticipatamente il Presidente del deposito all'Ufficio Atti Deliberativi della delibera, in maniera che il Presidente sia informato come è previsto dal Regolamento. Successivamente alla Conferenza dei Capigruppo, in cui era stato già detto, appunto chi c'era lo può testimoniare, che eventualmente avrei ammesso la delibera con carattere d'urgenza perché è mia facoltà, come Presidente, di ammettere qualunque atto, anche un minuto prima dell'inizio del Consiglio all'ordine del giorno. Mi sono, ho contattato il Comandante dei Vigili, Bagnoli, il quale mi ha scritto due righe in cui mi diceva che sussisteva il carattere d'urgenza per l'immissione della delibera. E questo ho fatto io. Cioè questo è l'accaduto. Io credo, finché non è provata diversamente la cosa, alla buona fede di tutti. Credo e dell'Amministrazione Pubblica non è oggi che si scopre che di disorganizzazione anche al livello di gestione di pratiche, di uffici e tutto non è dico soltanto che accada, cioè nel Comune di Sesto e peraltro non mi sembra che sia, per quanto riguarda questi tre anni di mio mandato che siano successe cose particolari. Quindi, dico, è stato questo penso nell'interesse della chiarezza, della trasparenza e tutto, il ritirare credo da parte dell'Assessore, da parte della Giunta la delibera per poterla fare passare in Commissione si debba prendere atto di una loro disponibilità. Altrimenti penso si potesse essere già in grado di discutere già ora la delibera. Il Sindaco, l'Assessore sono in grado di discuterla adesso, se la vogliamo discutere ora senza che vada in commissione penso non abbiano problemi. Quindi, se volete che si discuta, penso che il Sindaco e l'Assessore siano d'accordo a discutere anche ora. Però mi sembra un atto, cioè la loro disponibilità bisogna prenderne atto e se voi ritenete si programma..eh? >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Ho detto un'altra cosa io. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Cosa hai detto? >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Non ho detto questo, che non voglio che si discuta la delibera. Voglio sapere il perché. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Appunto. Il perché, perché probabilmente c'è un attimo..>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< C'è un ufficio, c'è una organizzazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Esatto. Ma dicevo Salvetti io mi sono mosso, non è la prima volta che succede questo. Altre volte, credo, appunto e purtroppo dico è successo questo disguido. Il parere del Comandante dei Vigili è diverso da quello che, appunto, ha espresso l'Assessore Appella di dire si può aspettare il prossimo Consiglio. Io prendo atto di questo. Magari la mancanza di comunicazione tra me e il Direttore Generale ha costituito un primo muoversi di questa situazione, altrimenti si sarebbe saputo in anticipo. C'era la commissione già convocata, si poteva inserire anche questa all'ordine del giorno, per cui non avrebbe creato nemmeno più disagio di tanto.

Andiamo avanti con le comunicazioni. Se non ci sono altre comunicazioni si passa al punto 1. Al Punto 2, scusate.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 2 - D.LGS 267/2000 art. 193, Salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio 2012.

Passo la parola all'Assessore Mannini. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, ora ero preso a rispondere a Salvetti. Devo nominare gli scrutatori, scusate. Nomino scrutatori Bosi Sara, Lobina e Giovannini. Ora, appunto, può prendere parola l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Scusate, sì. Ecco, l'oggetto in discussione è il comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ecco d'accordo. Allora, passiamo alla salvaguardia degli equilibri. Quindi, sappiamo che entro il 30 settembre di ciascun anno l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dà atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio. Quindi, anche quest'anno abbiamo convocato la commissione per prendere atto però di una situazione che non so io se si era mai creata negli anni precedenti, però ecco dobbiamo prendere atto di questo: che in base all'art. 16 del decreto legge 95 sulla spending review quest'anno sappiamo che dobbiamo attenderci per l'anno in corso un ulteriore taglio al fondo sperimentale del riequilibrio e quindi non c'è dato sapere al momento l'importo di questa riduzione, che ci verrà comunicata solo entro il 15 ottobre con un Decreto Ministeriale, se non ci sono altre novità. Per questo, diciamo, in una prospettiva di attenzione e di correttezza, il Direttore Generale spiegava in Commissione che in questa diciamo delibera che deve essere approvata prendiamo atto della situazione al giorno d'oggi. Cioè la verifica viene fatta al giorno d'oggi e possiamo dire che adesso, in base alla ricognizione dei programmi, la salvaguardia degli equilibri c'è. E quindi attendiamo questa comunicazione per poi riverificare via, via fino al tempo utile, l'ultimo tempo utile, quindi entro probabilmente la fine di ottobre o comunque la metà di novembre. Diciamo che in commissione poi ci sono state così delle spiegazioni..funziona? Sì. Delle spiegazioni in base alle quali possiamo procedere che si possa prevedere in base a questo taglio redistribuito diciamo è ripartita questa riduzione, sarà ripartita in proporzione alle spese sostenute dagli enti per i consumi intermedi. Per cui, verrà riverificato di nuovo. Sì, grazie, lascio alla discussione. >>

*** Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Chi chiede la parola? Nessuno chiede la parola? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, come ha detto giustamente l'Assessore in commissione sono stati chiariti tutta una serie di aspetti legati a questa delibera. C'è stata data la motivazione per cui è impossibile dare un atto completo dell'esistenza degli equilibri di Bilancio, visto che ancora non era stato comunicato il taglio che sarà effettuato al Comune di Sesto. Però la parola del Direttore Generale era che aveva bloccato gli impegni di spesa in maniera tale da poter eventualmente risolvere qualsiasi problema, così c'è stato detto. D'altra parte, come abbiamo sempre sostenuto, la gestione del bilancio è una questione che riguarda oggettivamente la Giunta, per cui io annuncio che da parte nostra, non essendoci nulla in contrario, ci sarà un voto di astensione su questa delibera. Nostra vuol dire l'opposizione di Sinistra. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Salvetti.>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, ecco, su questa delibera in effetti, come diceva il Consigliere Ferrucci, ne abbiamo discusso, come diceva anche l'Assessore, in Commissione è stata illustrata, è stato illustrato quello che ha ripetuto qui l'Assessore. Ce l'ha detto ai componenti della Commissione, ma appunto, trattandosi di una salvaguardia degli equilibri di Bilancio, come ho precisato anch'io, ho tenuto a dire che intanto anche se questo, se sono fatti che succedono dopo, ad oggi, noi alla data odierna si vota l'equilibrio, si certifica l'equilibrio di Bilancio su una dichiarazione del dirigente apposito e siamo chiamati a fare questo alla data odierna. Certamente tutti, anche se non ci fossero tagli, anche se non ci fosse niente, ci potrebbero essere altri accadimenti da qui al 31 dicembre e potrebbero creare qualche problema. Per cui, non è che siamo ora, si deve fare i lungimiranti e sapere quello che succederà. Purtroppo credo che qui nessuno sia così lungimirante da sapere quello che succederà, anche perché forse non sarebbe qui, ma sarebbe da un'altra parte se riuscisse a vedere nel futuro sulle entrate o meno per quanto riguarda questo tipo di problemi.

Per cui, questo è un atto diciamo dovuto, un atto che gli uffici e specialmente l'ufficio finanziario ci dice di certificare sulla loro dichiarazione. Ed anche su questo credo, come abbiamo sempre fatto, noi come opposizione perché questo è un dato certificabile, avremmo dovuto dire che c'è qualcosa che non è in equilibrio, trovare qualcosa che non è in equilibrio il bilancio o dei debiti fuori bilancio che noi non siamo a conoscenza, non abbiamo in mano queste ipotesi, per cui, pur essendo all'opposizione anche su questo per nostra forma e per nostra proprio, come dire, modo di comportarsi daremo un voto di astensione a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Consigliera Bosi. Microfono alla Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, dunque, anch'io annuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico su questa delibera che sì, come è stato detto, allora si certifica allo stato attuale, ad oggi, a questo momento che il nostro bilancio è in equilibrio. Non si poteva fare altrimenti. Però, ecco, in commissione è emerso anche questo, cioè il direttore ci ha rassicurato in questo senso anche in previsione di questi tagli, che verranno fatti, questi di 500 milioni al livello nazionale. Quindi, anche nella peggiore delle ipotesi per il nostro Comune siamo pronti ad affrontare questi tagli. E ci ha rassicurato anche, per esempio, per quanto riguarda il gettito IMU in quanto il nostro Comune, per fortuna, dispone di dati aggiornati, catastali, quindi siamo riusciti anche a stare molto precisi tra le stime ed i dati effettivi. In questo senso ci ha rassicurato quindi non soltanto possiamo dire ad oggi con i dati che abbiamo siamo in equilibrio, perché lo possiamo attestare non abbiamo debiti, non c'è disavanzo e il Bilancio di trova in stato di equilibrio. Ma siamo tutto sommato tranquilli, siamo pronti anche ad affrontare questi tagli che verranno decisi comunque entro il 15 di ottobre. Certo c'è da dire, tra l'altro, che insomma siamo riusciti anche a mantenere, tutto sommato, delle aliquote IMU basse, cioè se così si può dire rispetto ai Comuni della Provincia siamo sicuramente quelli che ce l'hanno più basse. E nella situazione, in cui ci troviamo, sicuramente è un dato positivo. Quindi per questo, insomma, ribadisco il voto favorevole del mio gruppo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Bosi. Altre dichiarazioni di voto? Allora, scegli scrutatori sono pronti procediamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 12 i Consiglieri della minoranza. Allora, la delibera è approvata.

Si deve votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari Nessuno. Astenuti? 12 astenuti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< E' entrato Arrighetti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, ma c'era già con la votazione prima, sì. Nei 12 c'è anche lui, sì, sì. Perfetto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 3 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU - Approvazione.

Allora, passo la parola all'Assessore per la delibera al punto n. 3. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Ecco, oggetto in discussione è il regolamento comunale appunto per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Ed il regolamento in questione era stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale il 14 marzo scorso, con delibera n. 19. Ed in seguito, a fronte di modificazioni apportate alle legge, successive all'approvazione del nostro primo regolamento, con la legge di conversione n. 44 del 26 aprile, pubblicata in Gazzetta il 28, abbiamo introdotto nel regolamento tali modifiche, di cui è stata portata a conoscenza la commissione preposta. Ne abbiamo discusso. Sono alcuni punti, ecco e sono stati affrontati durante la seduta della Commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< C'è qualcuno che chiede di intervenire? Se nessuno vuole parlare si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Anche su questo il lavoro svolto in Commissione è stato proficuo. Abbiamo preso appunti sulle modifiche introdotte al Regolamento, c'erano già state inviate preventivamente e credo che le definizioni introdotte dal Regolamento abbiano oggettivamente portato chiarezza agli articoli, oltre all'introduzione di norme di legge quali quello la definizione dell'ex coniuge e la definizione di prima casa per l'ex coniuge e l'incentivo al personale. D'altra parte sono questioni stabilite dalla legge. Per cui, annuncio il nostro voto, voto di astensione sulla delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo direttamente alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? 17. Contrari? Astenuti? 12 astenuti.

Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? 12 astenuti. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 4 - Intesa tra Regione Toscana e gli Enti Locali, quale esito della Conferenza dei Servizi Regionale, contenente la proposta dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui al comma 4, art. 6, della L.R. 42/98. Adesione Comunale e conseguenti impegni finanziari.

- RINVIATA -

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 5 - Declassificazione e dismissione alla circolazione di porzione di sediment della Via Pochielli e di due tratti di strada non più esistenti, prolungamento della Via della Gora e di Via della della Sassaiola.

Passo la parola all'Assessore Appella per la delibera al Punto n. 5. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Si tratta di un adempimento sostanzialmente di natura tecnica. E' stata già affrontata anche in commissione. Con questa delibera, praticamente, noi mettiamo ordine in una situazione che era disordinata da tempo, quindi non che c'è da aprire grandi dibattiti, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Apriamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, effettivamente, concordiamo con quello che ha detto l'Assessore. Diciamo un intervento più conciso e più preciso in questo Consiglio non si è mai sentito, per cui annunciamo il voto favorevole nostro a questa ed anche alla successiva, probabilmente. >>

*** Esce il Consigliere Arrighetti**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Come rappresentato dall'Assessore Appella è passata in commissione. Diciamo era un atto dovuto, però giustamente che avrebbe dovuto essere affrontato, avremmo dovuto affrontarlo già da tanto tempo.

Quindi, essendo un atto dovuto, c'è il rammarico perché non si è fatto prima magari, chiaramente il nostro voto sarà un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? L'Arrighetti manca, 22. 17 più Doni, Vettori, Ferrucci, Biagiotti e Giovannini. 22 favorevoli. Sì, 22. No, 22, 22 perché non c'era l'Arrighetti. E cinque? Cinque siamo. Era assente Arrighetti alla votazione, quindi sono 22 favorevoli. La maggioranza più Doni, Vettori, Ferrucci, Biagiotti e Giovannini. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5, 6. 5 del PDL più il Consigliere Attanasio.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

*** Esce il Consigliere Arrighetti**

No, ma non vota, non vota, si lascia fuori. Va bene, allora vota anche l'Arrighetti. Allora 23, 23 favorevoli ti hanno voluto. Contrari nessuno. Astenuti? 6. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 6 - Declassificazione e dismissione alla circolazione di tratto di strada comunale denominata Via di Feliceto e contestuale classificazione di altro tratto di strada che ne assume il nome. >>

Passo la parola all'Assessore Andorlini per la..o Appella? Andorlini? Eh, 6? Ah no, scusa, scusa. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Non mi ripeto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, sì scusate. Allora, favorevoli alla delibera al Punto n. 6? 23. Astenuti? 6 astenuti. Immediata eseguibilità anche di questa? Stessa votazione. Approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 7 - Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2012-2014.

Passo la parola all'Assessore Banchelli per la delibera al Punto n. 7. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Sì, grazie Presidente. L'argomento è stato, come noto, sviscerato ampiamente nella commissione di competenza. Colgo qui l'occasione per ringraziare ancora lo staff di Quadrifoglio nella persona del Dottor Natali e dell'Ingegnere Scamardella, che tutte le volte, in tutte le occasioni, in cui si richiede la loro presenza per spiegare cose anche difficili come questo piano sono a nostra disposizione.

Nel corso della Commissione sono state fatte diverse domande tecniche, a cui mi pare sostanzialmente lo staff di Quadrifoglio abbia risposto diciamo in pieno. Io volevo solo ricordare che come tutti gli anni, appunto, si vota questo strumento che è uno strumento di programmazione diciamo, tra virgolette, politico economica quindi è una sorta di Bilancio Consuntivo dell'azienda per quanto riguarda il nostro Comune. Una sorta perché chiaramente non è un bilancio. Nelle more di tutte le imperfezioni, che questo tipo di Bilancio, questo tipo di rendiconto rappresenta, come è stato detto appunto in commissione, perché c'è appunto una deficienza normativa che impedisce diciamo di sviluppare in maniera più precisa questo tipo di strumento, ma che Quadrifoglio sta cercando diciamo di colmare con una nuova stesura, che dovrebbe vedere la luce a cominciare dall'anno prossimo, diciamo più chiara, più leggibile anche da parte degli utenti, vorrei ricordare sostanzialmente alcuni elementi importanti. Come avevo detto in commissione questo strumento si legge diciamo avendo sotto gli occhi la tabella, se ci fossero dei grafici sarebbe ancora più chiaro, però sostanzialmente si deve leggere il trend. Ed i trendi dicono, diciamo, che si continua con la diminuzione della percentuale della raccolta indifferenziata, quindi l'indifferenziato diminuisce, e c'è un aumento della percentuale di raccolta differenziata, della raccolta differenziata diciamo sia dal punto di vista generale che su tutte le categorie di rifiuti, di raccolta differenziata. Questo è stato effetto di due componenti: la prima è quella dell'aumento della dotazione sostanzialmente del potenziamento del servizio e quindi la raccolta differenziata nelle aree industriali ecc, ecc, dopo dirò due dati a questo proposito. Ci sono dentro anche i dati in prospettiva i dati della stazione ecologica, quindi anche questo anche se diciamo ha avuto vita solo per tre mesi. E poi in una, come è stato spiegato appunto da Quadrifoglio, in una razionalizzazione ancora più spinta del servizio da parte dell'azienda. Sfoglio velocemente. Qui è molto importante quello che c'è scritto, per esempio, a pagina 24 in cui oltre all'aumento diciamo quindi al successo della raccolta differenziata, questo elemento è accompagnato anche da una redistribuzione degli investimenti e dei costi, quindi dalla parte di raccolta indifferenziata, alla parte di raccolta differenziata.

Vi ricordo, per concludere, poi vi do alcune informazioni, a proposito dell'ultima tabella, quella su cui si era un po' discusso, su cui erano scritte sostanzialmente il valore della TIA

per i prossimi tre anni. Allora, se avete visto bene, per esempio per il 2012 c'è un più 7,5 circa di previsione sull'effettivo, che sono quelle tavolette, che vi avevo fatto vedere io, che non sono oggetto della presente delibera, ma che servono a spiegare questo elemento. Come vi ricordate c'è sempre una, stanno sempre dalla parte dei bottoni Quadrifoglio, cioè c'è sempre una assunzione cautelativa dei costi. Quindi, vedrete che rispetto al 2012, rispetto agli 8.800.000 Euro di TIA siamo, come previsionale, a circa 9 milioni e mezzo è un più 7-8%. Questo perché? Come vi dissi anche l'altra volta ci sono due elementi: quando Quadrifoglio fa queste previsioni si cautela rispetto ai costi di smaltimento che possono variare sostanzialmente di anno in anno ed ai costi per le raccolte differenziate che, diciamo, prefigurano una raccolta più elaborata, quindi una raccolta più costosa.

Allora, per finire due informazioni, che vanno sostanzialmente in linea con questo, con tutti questi numeri che ci sono qui. Non entro in merito alla parte seconda, la parte prettamente finanziaria che è stata comunque spiegata in maniera con dovizia di particolari dallo staff di Quadrifoglio. Dicevo sostanzialmente questo, vi do due notizie: la prima che il bando i cassonetti con cupola è stato, sostanzialmente quelli dell'Osmannoro, è stato aggiudicato e quindi dovrebbe partire il servizio fra i mesi di dicembre o di gennaio.

Il 15 di ottobre partirà la raccolta differenziata nel primo lotto dell'Osmannoro, quello dell'Ikea, che è il più grosso. Vedrete che poi..sì, sì insomma sono state, il 1° di ottobre comincia la diffusione dei bidoncini. Sono state distribuite alle varie ditte i bidoncini e il 15 di ottobre comincia la raccolta porta a porta. Le istruzioni sono in italiano ed in cinese con grosso sforzo da parte di Quadrifoglio. Io l'ho viste sono molto curiose non saprei, c'è la traduzione però.

Niente, quindi io diciamo penso di avere riassunto a grande linee i contenuti del Piano Finanziario e vi chiedo, mettendolo in approvazione, di dare il parere favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Banchelli. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, come già rappresentato dall'Assessore nell'illustrazione diciamo dell'ordine, abbiamo avuto, si avrà anche nell'anno prossimo un aumento della differenziata e una diminuzione dell'indifferenziata.

Innanzitutto, diciamo corre l'obbligo ringraziare per la chiarezza da parte dell'Assessore i due tecnici di Quadrifoglio, chiaramente c'è stato presentato un bel malloppo di numeri, numeretti, tabelle Excel che senza una spiegazione diciamo da parte dei tecnici sarebbe stato di difficile interpretazione. Quindi, una serie di numeri, di tabelle Excel che alla fine, come ha rappresentato anche l'Assessore, si traducono semplicemente crudamente in un aumento anche del 2012, che si proietterà nel 2013 della tariffa TIA di circa il 2%. Questo aumento è stato giustificato da parte di Quadrifoglio da maggior aumento del servizio sfalcio erba nelle aree a verde, numerose aree acquistate di recente, cioè cedute da parte della TAV, CAVET ecc, all'Amministrazione Comunale e secondo i tecnici di Quadrifoglio questo aumento è stato contenuto perché

si è avuto contemporaneamente una forte diminuzione di servizio nella zona commerciale ed industriale per la chiusura di molte attività commerciali ed industriali nella zona. Come rappresentato in commissione e chiaramente lì il Presidente ha cercato di bloccarmi dicendo che non era coerente con l'argomento, che stavamo trattando. Io ho rappresentato che, quindi esprimo il parere dal punto di vista da parte del PDL che in considerazione della forte crisi economica, che tutte le famiglie sestesi stanno attraversando, riteniamo più logico bloccare, sarebbe stato più logico bloccare gli aumenti magari intervenendo con finanziamenti comunali dirottando alcuni fondi già previsti, quali per esempio, non so, i 480 mila Euro per risistemare nuovamente Via Pasolini, per riqualificare Piazza 4 Novembre, questo non significa che Piazza 4 Novembre, siamo contrari alla riqualificazione di Piazza 4 Novembre, però diciamo che ci sono cose molto più importanti da fare e più urgenti. E magari, non so, utilizzare siccome è passato anche in commissione il discorso della pista ciclabile del parco, del parco della Piana, per carità nulla in contrario contro la pista ciclabile, però siccome visto che saranno stanziati 2.700.000 Euro da parte del Comune ed altri 800 mila Euro saranno stanziati da parte dell'Amministrazione Comunale, in considerazione del fatto che ancora non è certo come e dove si farà la pista per l'aeroporto, se sarà parallela o sarà obliqua. Se è obliqua quindi chiaramente andrà ad incidere e dovrà essere fatta una variazione al progetto della pista perché se la pista è obliqua, sì chiaramente il nostro Sindaco ha ribadito anche a mezzo stampa che è fortemente contrario e si batterà, però bisogna vedere la Regione con il PIT cosa decideranno. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Mah, in modo molto conciso, l'Assessore ha illustrato il piano, ma siccome il piano è la fotocopia di quello dell'anno scorso e siccome l'anno scorso avevamo detto che era appariva come scritto da Quadrifoglio più che dalla parte politica, ma quindi scritto da Quadrifoglio. Visto che non ci sono cambiamenti di sostanza, il voto è negativo da parte dell'opposizione progressista. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Siamo ancora in discussione, comunque va bene. Siamo ancora in discussione, quindi c'è tempo a fare le dichiarazioni. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Scusate, mi viene un po', cioè apprezzo è ilare questa cosa un Consigliere interviene sulla delibera dopo, invece stiamo parlando dei rifiuti. Quell'altro fa la dichiarazione di voto e siamo ancora in discussione. No, è curioso, ma non è una critica. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Eh? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Del Presidente è la colpa. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sicuramente è colpa mia non ho dubbi su questo.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Del Presidente. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Io mi permettevo di fare un intervento sulla delibera in discussione. Forse non è nuova come cosa. No, semplicemente perché è vero che il piano è molto simile. Consigliere Vettori, sono tutti parecchio simili più o meno perché alla fine c'è una stima di due cose, poi i piani finanziari dei rifiuti anche quello di Parma o quello di Barletta dal punto di vista formale siamo tutti parecchio simili perché c'è tot strade da spazzare, tot aree verdi da ripulire, cioè non è un compito molto creativo un piano finanziario. Ciò nonostante è un piano finanziario che tiene conto di, cioè di un mondo che un pochino cambia. Per esempio, l'Assessore Banchelli l'ha detto un po' volando che ci sono più aree verdi da tenere meglio possibili. Ora, l'abbiamo voluta la bicicletta nel senso non ho fatto il conto, ma tra interrogazioni, mozioni, articoli sui giornali su questi parchi CAVET che non li prendevamo mai, come se non li volessimo, ma non ci fossero le tante beghe, burocrazia e problemi vari, ora li abbiamo presi e vanno gestiti. Per cui, il piano finanziario è anche la responsabilità e la credibilità di qualcuno che dice prendo un'opera ed ora poi devo spendere per gestirla, perché le opere sono belle, ma non sono gratis, ed il tema della manutenzione e della gestione in un mondo di meno soldi è anche un tema molto complicato perché prendere un parco bellissimo e poi non avere i soldi per sistemarlo, dopo sei mesi era meglio non prenderlo, ecco, almeno uno faceva più bella figura. Non ce l'ho per tenerlo e lasciarlo sciupare, è un problema. Qui invece non vogliamo lasciarlo sciupare così come anche lì il tema della raccolta differenziata, del porta a porta, che spesso viene, arriva dall'altra parte di questi banchi, Consigliere Vettori, il tema del porta a porta puntuale in tutto l'Osmannoro capisco che non interessi perché non c'è una mozione che dice si impegna a fare di più, ma qui viene fatto per davvero. Ho chiesto agli uffici e mi è stato detto quello che l'Assessore Banchelli accennava ora, ovvero che sta per partire con un volantino bellino italiano-cinese perché è una zona in cui ci sono tante aziende con persone di un'altra nazionalità. Per cui non solo c'è la scelta e l'investimento di fare il porta a porta, che ha un costo notevole, un impatto ambientale su cui potremo parlare a lungo e una visione

non so quanto strategica, ma comunque c'è l'investimento a farlo perbene.

C'è una rifiuteria che dal piano finanziario scorso..>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Surace (PD):

<<..parecchio male lo stesso e noi a Sesto stiamo parecchio meglio comunque a prescindere dalla rifiuteria. Però, c'è un elemento importante. Per cui prima i sestesi, che volevano, andava a Calenzano, ora possono andare a Sesto. Ne vanno parecchi, mi dicono gli uffici c'è un più 30%, comunque io, personalmente, sono stato una sola volta, ma vedo insomma che c'è tanta gente, l'Assessore mi dice che c'è un più 30%. So per certo essere un dato che l'Assessore potrebbe dimostrare, non è così una idea. Quindi, c'è un dato concreto e un piano finanziario che con freddi numeri antipatici, a me piacciono un sacco i numeri per deformazione ex professionale, ma insomma con freddi numeri dà anche tutti questi dati. Certo, non abbiamo il cento per cento di differenziata e i numeri della Svezia o di chissà che altro. Abbiamo però numeri importanti con un trend di miglioramento, forse miglioreremo ancora. Mi sembra che il tutto si tenga, per cui non mi dispiace diciamo il punto in cui siamo arrivati.

Il piano finanziario poi non è un piano redatto peraltro poi dall'assessore o dalla Giunta, ma ne prendiamo atto che con questi punti interessanti ci pare che vada nella direzione giusta. Se l'obiettivo era avere il 100% di differenziata domattina, certo è un fallimento totale. Se era, invece, vedere un costante miglioramento e punti di forza, la rifiuteria, l'Osmannoro con l'attenzione a chi viene da un altro continente e quindi ha bisogno anche di indicazioni diverse, mi pare che si vada a migliorare e quindi ce ne compiacciamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Ci sono altri interventi? Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Sì, grazie Signor Presidente. Io volevo un attimo anch'io sottolineare un punto su questo piano finanziario di interventi per quanto riguarda la questione dei rifiuti urbani. Innanzitutto, sì è vero, siamo in un periodo di crisi, in un periodo di spese e di soldi in meno che arrivano all'Amministrazione, ma tocca sempre alle amministrazioni saper gestire quel poco che rimane, quel poco che viene girato dai governi, quel poco che si riesce ad introitare dalle varie bollette, da quelle che possono essere le tariffe dei rifiuti. Quello che si evince da questo piano finanziario è che avremo un aumento per tutti i sestesi di circa il 2% in bolletta. Ora, già i sestesi dovranno subire un aumento per quanto riguarda..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..del costo di gestione della mensa e quindi di ogni singolo pasto. Avremo un aumento in bolletta per quanto riguarda i rifiuti, avremo l'IMU in un periodo di crisi di perdita di lavoro

di profonda sofferenza economica da parte dei cittadini io mi sarei aspettato la provocazione del Consigliere Massi andava proprio su questa strada: cerchiamo di venire incontro alle migliaia di famiglie che in questo momento stanno soffrendo avendo delle difficoltà finanziarie e cerchiamo di non imporre e scegliere la strada dell'aumento in bolletta per questi cittadini. E, appunto, si poteva trovare altre strade perché (PROBLEMI CON IL MICROFONO)..è stato segnalato dai tecnici di Quadrifoglio, che ringrazio anch'io calorosamente per essere riusciti in poco tempo a fare chiarezza nella selva di numeri di cui è composto questo piano finanziario. L'aumento in tariffa non deriva da un aumento tanto dei rifiuti in sé e per sé o da un aumento del servizio, bensì deriva dal fatto che nonostante ci sia un calo dei rifiuti dato dalla crisi economica, nonostante ci sia una razionalizzazione come ha detto l'Assessore Banchelli, c'è una scelta da parte del Comune di destinare la gestione, manutenzione del verde pubblico unicamente al soggetto Quadrifoglio senza pensare ad ulteriori strade. L'altra volta una mozione del qui presente Consigliere Massi diceva che appunto delle rotatorie, che è presente sul territorio comunale, che è quella di Via Pasolini, poteva essere data in affidamento sulla gestione del verde e sulla ristrutturazione ad un privato, l'Assessore Andorlini disse che era stato già fatto, dato ai Lions di Sesto, non vedo come mai su questa la gestione del verde su certe aree, su parte di quei 18 km di siepe con cui è composto il verde pubblico sestese, non poteva essere data in gestione ai privati e non sempre andare a gravare, aumentare le tasse sul soggetto privato e sul cittadino. Io dico non sarebbe stata la pubblicizzazione una manna dal cielo, ovvero garantire che il totale budget sarebbe stato coperto e pianato da una pubblicizzazione del verde, ma al contempo una quota parte avrebbe garantito un non così aumento, un aumento così grosso e gravoso nei confronti dei cittadini sestesi che, ripeto, siamo in un periodo di crisi, subiscono una serie di aumenti e di tasse che dal Governo agli locali più prossimi vengono date, anche non per colpa nostra, ma alla fine vengono ad aggravarsi sempre con questo aumento di tasse i cittadini e le imprese. Bene, sarebbe stato anche compito semmai di questa amministrazione trovare altri mezzi, altri modi per poter, visto che era soltanto una questione di verde pubblico e gestione del verde pubblico che si ha questi aumenti non perché si migliora il servizio, di trovare semmai altre strade per limitare questo aumento, qualora ci fosse stato. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Loiero. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore Banchelli per la replica. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Sì, volevo solo ricordare alcuni punti, che sono stati sollevati. Ora qui, brevemente, perché ci sono anche delle cose che, diciamo, non sono, sono attinenti diciamo allo strumento, ma che diciamo potrebbero essere, dovrebbero essere discusse magari in separata sede in un altro argomento come il discorso del verde. L'Amministrazione comunale ha deciso di affidare a Quadrifoglio diciamo la gestione del verde, ed il budget del verde è intorno,

va tra i 440 mila e 500 mila Euro, come ha detto il Dottor Natali. Quindi, questa cosa che ora va in TIA, nel caso in cui ci fosse diciamo una privatizzazione del servizio, sarebbe comunque messa da un'altra parte sul Bilancio e quindi la pagherebbero comunque i cittadini. Chiaramente, se in questa cosa uno degli elementi per cui si ricorre anche al gestore dei rifiuti per il discorso del verde è che primo ce lo consente la legge e secondo abbiamo un interlocutore unico e quindi questo ci semplifica di molto il compito.

Sul discorso dello sponsor del verde, ora qui ci vado un po' con i piedi di piombo, però mi pare ci siano dei problemi dal punto di vista della legge. Quindi, i nostri uffici dicono che non è, si può ricorrere in qualche ricorso.

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Allora, sul discorso dell'aiuto alle famiglie questo c'è già perché una parte del Bilancio è riservato attraverso l'ISEE al sostegno delle famiglie. Cioè quando la somma di tutte le bollette della TIA, sostanzialmente, non verrà 8.699.000 per il 2000, no questo è il 2011, 8.800.000 insomma sostanzialmente, sarà diversa perché ci sarà l'intervento di una parte dell'Amministrazione. Quindi, c'è questa, c'è già una funzione sociale già insita appunto nei meccanismi. Quindi, diciamo, questo discorso lo volevo evidenziare.

L'ultima cosa, che volevo dire, era semplicissima: siccome io non c'ero, però nel corso del precedente Consiglio Comunale si è parlato attraverso una interrogazione dell'ecotappe, attraverso tutti gli strumenti, che oggi ci sono, quindi compresa la rifiuteria, è previsto il raddoppio della quantità delle tonnellate degli oli esausti vegetali nei prossimi due anni, passando dal 15,93 al 28,93. Diciamo solo con gli strumenti che abbiamo ora, quindi ecotappe fisse e rifiuteria. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Banchelli. Dichiarazioni di voto? Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, noi come Federazione della Sinistra daremo un voto contrario. Voto contrario, però a questo punto qui dopo gli interventi, che ho sentito, volevo prendere un pochino anche una spiegazione della differenza che c'è il voto contrario nostro rispetto ad altri voti contrari che ci potranno essere. E qui colgo l'occasione perché c'è stato l'intervento del Consigliere Loiero che mi ha spinto ad intervenire. Io non credo che il privato sia bello e che sicuramente sia la panacea per risolvere tutti i problemi. Anzi la vedo in maniera differente. Il discorso di dare l'appalto a Quadrifoglio o anche il discorso delle pubblicità sulle aiuole sono vecchio, sono vetusto, sarò tutto quello che sarò, ma a me tutta questa, il privato riesce a fare i soldi, non si sa in quale maniera poi ogni tanto si scopre qualche altarino, il pubblico invece potrebbe fare bene per il bene proprio, il bene suo se ha le possibilità di farlo e se ha la maniera di farlo. Sono visioni completamente diverse. Sono visioni completamente diverse e mi rendo conto che il mio voto sarà un

voto contrario, ma differente proprio dall'approccio che c'è, proprio nella maniera più completa. Quindi, volevo ribadire questo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Allora, anche il mio voto sarà un voto contrario diverso dal Consigliere Doni e diverso, probabilmente, dal Gruppo del PDL. No, allora, per quale motivo? Allora, sicuramente quello che dirò aumenterà la mia impopolarità, che ho già guadagnato con il rifiuto dei fontanelli ed il mio discorso riguarda il verde. Allora, questa mi pare una cittadina, non da oggi, dove il verde abbia una parte considerevole nel suo aspetto globale e di questo tutti ne siamo consapevoli ed io per prima sono contenta che questo, che Sesto Fiorentino abbia questo patrimonio per la salute di tutti. Io credo però che si possa anche ad un certo punto mettere un fermo quando le condizioni non ci permettono più di proseguire, quando devo e dobbiamo andare a gravare ulteriormente sui cittadini con una maggiorazione della tariffa. Certo, non è solo il verde, ma qui mi pare che di verde se ne continui a parlare, si continui a, diciamo, ad averne. Ecco, allora ripeto pagare una tariffa, una tassa è sempre esoso e questo è normale, ma non è questo il discorso, non voglio fare un discorso populistico perché io credo che l'ho già detto in questa sede che le tariffe abbiano un valore, oltre che c'è una necessità da parte delle amministrazioni, ma abbiano un valore di responsabilizzazione nei confronti dei cittadini. Il fatto che ci sia un Assessore aiuto alle famiglie, certo e di questo ne siamo, anche di questo prendiamo atto in maniera positiva che si sia pensato, però ecco io vorrei anche però aiuti alle famiglie, che sono in situazioni particolarmente disagiate. Ma le famiglie sono sempre oggi e lo vedremo poi, ma le famiglie vivono un momento maggiore di crisi e anche quelle che una volta erano famiglie, che avevano delle possibilità, si stanno avviando verso fasce più basse.

Non ci convince, perché è vero che si parla di un piano finanziario, che sono freddi numeri, ma belli come dice il collega Surace. E' vero che si parla di un piano finanziario, ma inevitabilmente si parla di una gestione dei rifiuti. E quando si parla, e qui oggi l'ha ricordato l'Assessore, delle ecotappe e, nonostante, una delibera di Consiglio Comunale di qualche mese fa, questo Consiglio deliberò ecotappe-ecofurgoni, oggi l'Assessore Banchelli ci dice non ce n'è più bisogno. Prendiamo atto che una delibera di questo Consiglio Comunale è disattesa. Non abbiamo capito, almeno io, nonostante la mia interrogazione e poi ci tornerò sopra, evidentemente, quali siano i motivi davvero, certo c'è una rifiuteria che allora non c'era, ma la valenza di quella mozione era per avvicinare di più a quelle fasce che, ad esempio, alla rifiuteria non potevano recarsi.

Quindi, un aumento sulla tariffa del 2%, che non convince, e che comunque non fa salve certe situazioni, in particolare appunto dei cittadini e delle famiglie che continuano, che anche per il 2013 vedranno aumentata la tariffa. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Lobina.>>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Grazie. Si sente? Grazie Presidente. Io prima di tutto voglio annunciare il voto favorevole del mio gruppo e poi voglio fare anch'io qualche considerazione riguardo al bilancio. Qualcheduno dice il bilancio è uguale a quello precedente. Grosso modo i bilanci triennali hanno la tendenza di evidenziare una linea appunto di tendenza che può essere confermata o smentita anche nei fatti. Questa viene confermata. E poi i piani triennali, i Bilanci non sono una cosa molto digeribile, sono cose tecniche che vanno anche meditate, che vanno capite. Io dico che si evidenzia una cosa, alcune cose, l'ha già detto Banchelli l'hanno già detto molti: l'aumento del 2% è in linea con l'inflazione che c'è nel paese. Attenzione, io vorrei che tutti gli aumenti avessero questa entità. Poi, è vero anche che le famiglie disagiate a Sesto hanno il contributo tramite l'ISEE e così via. Quindi, voglio dire, c'è questa aspettativa. Poi quando uno, il populismo è una cosa che è un po' pericolosa, io mi preoccupo di tenere i conti in ordine, io voglio che questa amministrazione tenga i conti in ordine più che fare delle promesse vaghe e che poi non vengono realizzate. La linea di tendenza quindi è che c'è un lieve aumento che è in linea con il costo, con l'inflazione. Quindi, non c'è niente da meravigliarsi secondo me. Poi, una cosa che balza agli occhi è una linea di tendenza: si nota in questo bilancio che i consumi indifferenziati tendono a ridurre, ovviamente. Si passa, infatti, dal 55% del 2011 al 62,31% del 2014. Di contro c'è un aumento degli indifferenziati. No, c'è una riduzione, c'è un aumento del differenziato che passa appunto dal 55 del 2011 al 62,31% del 2014. Di pari passo c'è una riduzione dell'indifferenziato che passa da 19,583 tonnellate anno, a 16.851 tonnellate anno. Quindi, è una linea di tendenza che va in questa direzione. Ecco, ora vorrei dire a chi dice che, sì mi sembra qualcheduno ha detto va bene è un piano finanziario con dei numeri, e poi è uguale al precedente. Io dico: sì, è vero, i piani finanziari sono anche noiosi, vanno letti e vanno meditati sui numeri ecc. E poi, voglio dire, che poi nelle commissioni ci si dovrebbe andare a sentire anche qual è il dibattito piuttosto che venire qui a pontificare e dare il verbo su come si deve fare la raccolta, così come si deve fare la gestione dei rifiuti e così via. Quindi, quando uno è in una commissione ha l'obbligo di andarci ed ascoltare anche il parere degli altri. Quindi, poi c'è in discorso che io ho visto fra i vari discorsi, il riciclo è importante perchè c'è un combustibile, il CDA cosiddetto, da rifiuto e poi c'è, appunto, il recupero il CDR che appunto è quello un recupero energetico che si fa tramite il termovalorizzatore, per esempio, no? Perchè poi nel TMB si produce anche questa roba, che poi va in qualche modo utilizzata come un recupero energetico perchè non c'è che uno è buono e l'altro è male, che come qualcheduno vuol sentire dire che il TMB risolve il problema. Il problema dei rifiuti è un problema complesso che va governato e va saputo gestire e che quindi l'una cosa non esclude l'altra, basta saper trovare il giusto equilibrio. Io non sono tifoso di niente, cerco di fare il meglio con le forze che ho, con le forze di cui posso disporre, ecco. Questo è il discorso. Mi sembra che queste cose ci siano qui dentro e pertanto il voto è favorevole ed io ringrazio anch'io

quelli di Quadrifoglio, i tecnici, che ci hanno illustrato con pazienza, anche se io ho esternato questo modo complesso di trattare gli argomenti, ma quando si tratta di piani finanziari ci sono, purtroppo, delle implicazioni tecnico-giuridiche che bisogna ottemperare. Anche loro cercheremo quest'altro di studiare, ma ancora non c'è venuta la cosa che esemplifica in maniera chiara questi concetti. E pertanto anche noi ne prendiamo atto. Effettivamente non è di facile comprensione questa cosa, però è una materia complessa che degli obblighi giuridici ti impongono di seguire questa prassi. Io ho finito. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Passo la parola al Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Mah, io non voglio entrare nel merito di quello che è stato il piano finanziario dei rifiuti. Ho partecipato alla commissione. Ringrazio come tutti quanti gli altri i rappresentanti di Quadrifoglio per come ci hanno illustrato il piano finanziario, però sono rimasto molto perplesso quando mi hanno incominciato a dire che c'è stata una riduzione dei servizi ed in contemporanea un aumento della manutenzione del verde. Poi, successivamente, dice tra questo ridurre i servizi, aumento del verde, aumento della tariffa. E mi sono domandato: scusate, ma vi siete posti il problema che c'è una crisi? E' abbastanza ampia. Io ascolto di volta in volta in questo Consiglio l'Assessore Drovandi che ci illustra con dovizia i vari problemi che ci sono sul territorio, le imprese che chiudono. Anche oggi ci ha detto che c'è un'altra impresa, che è in liquidazione. Ci sono 52 operai che vanno sul lastrico. Abbiamo il problema della Ginori. Sono 350 lavoratori. Andiamo a raccontargli a questi signori che devono pagare l'aumento della tariffa quando stanno perdendo il lavoro e non mi sembra una cosa alquanto simpatica, quanto meno si poteva prevedere un piano finanziario in linea con quello che era l'anno precedente, in modo da non incidere sulle tasche dei cittadini, poter portare avanti il piano finanziario uguale come è stato il 2011. E non mi sembra che ci siano state grosse perdite perchè ho potuto vedere che in alcune parti c'è stata una riduzione dei costi. Perciò, se c'è una riduzione dei costi su un settore, benissimo si poteva andare a coprire l'altro settore in aumento. Non ho altro da aggiungere. Dico solo che il mio sarà un voto contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie Presidente. La farò brevissima: il nostro voto sarà contrario. Tra noi e te, Massimo, c'è un abisso di differenza tra una Rifondazione Comunista ed un Partito Liberale. Noi non crediamo che il male assoluto sia l'imprenditore, il guadagno e il fare impresa, ma al contempo cercare di consentire agli imprenditori di aumentare la loro possibilità di poter agire

permetterà, può permettere anche una possibilità di poter aumentare anche il lavoro per i cittadini. Quindi, abbiamo una visione totalmente opposta.

Il nostro voto sarà contrario perchè, appunto, l'idea nostra che abbiamo, appunto, per andare a coprire anche quel tipo di aumento che viene previsto poteva essere risolto in altra maniera. Quindi, il PDL voterà contrario a questo provvedimento. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Loiero. Penso si possa passare alla votazione. Si passa alla votazione. Allora, ecco, prendete posto. Manca mi sembra Ferrucci, attualmente. T-time. Aiazzi è andata via. Lì chi manca accanto a Giovannini? Nessuno.

Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? 17 favorevoli. Contrari? 11 contrari. Astenuti? Nessuno.

Allora, si vota l'immediata eseguibilità. Votiamo l'immediata eseguibilità. 17. Contrari? 11 contrari.

Allora, la delibera è approvata.

Ha chiesto un attimo la parola l'Assessore Drovandi per un aggiornamento in tema di comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Mi pare che stasera si sia dimostrata l'utilità della diretta e di altri mezzi informatici. Dunque, ho avuto notizia, una buona notizia che è ancora aperta, si riaperta la trattativa per quanto riguarda la notizia che avevo dato della messa in mobilità dei lavoratori della Praterni e Livi. La procedura di mobilità è stata sospesa e c'è appunto questa trattativa. Io per telefono ho avuto anche altre notizie, che però mi astengo da dare perchè non sono scritte, mentre la notizia che ho dato è una comunicazione scritta che, ovviamente, ho avuto da fonti certe. Quindi, da una parte l'utilità della diretta che ha permesso di dare questo aggiornamento e dall'altra, ecco, il rammarico di avere dato una notizia non completamente aggiornata, dovuta al fatto che questo aggiornamento io l'ho avuto solo perchè qualcuno, grazie ai nostri, ai potenti mezzi messi in atto ha visto questa notizia. Ecco..(VOCI FUORI MICROFONO)...No, ma io non voglio essere perdonato. A differenza di altri non ho dato una notizia sbagliata, ho dato una notizia vera che ha bisogno di essere aggiornata dopo qualche, dopo un'ora, un'ora e mezzo semplicemente perchè qualcuno vedendo la diretta ha detto: mah, veramente no, c'è qualcosa che è cambiato. Quindi, bene si prende con piacere, si apprende con piacere questa notizia. Quando sapremo questa ulteriore trattativa, come si sarà evoluta, ovviamente non mancheremo, la Giunta non mancherà di tenere aggiornato questo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 8 - Regolamento edilizio comunale - Modifiche dell'art. 16 concernente la Commissione Edilizia. Approvazione.**

A questo punto si passa alla delibera al Punto 8 - Regolamento Edilizio Comunale. L'illustra? L'Assessore Banchelli. Ah, Soldi, scusa. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente. Allora, il Regolamento Edilizio stabilisce all'art. 16 la composizione, le competenze ed il funzionamento della Commissione Edilizia Comunale. Tale Commissione è composta da 6 membri dell'Assetto del Territorio e compito della Commissione è quello di esprimere con funzioni consultive, non vincolanti, tutti gli atti come riportato nell'allegato A della presente delibera, che do per letta dai Consiglieri, in quanto, appunto, allegata alla delibera stessa. In relazione agli assetti organizzativi interni dell'Amministrazione, si ritiene necessario rendere più flessibile l'individuazione dei componenti della commissione stessa, riducendo anche il numero dei componenti che passa da 6 membri a 5 membri, dei quali fa parte il Presidente e 4 tecnici, indicati dal responsabile, Presidente, tra il personale di categoria D, in possesso appunto di adeguate competenze tecniche in materia urbanistica e/o edilizia, che saranno nominati successivamente, appunto, con atto del responsabile del settore. Resta pertanto questa, cioè non vorrei farla tanto lunga anche perchè l'abbiamo già discussa, una delibera sostanzialmente tecnica, che riduce di un membro, diciamo così, i componenti della stessa. C'è però anche una acquisizione da parte dell'Amministrazione di quello che sono gli indirizzi del Governo Nazionale che chiedono sempre di più di ridurre il numero delle commissioni. C'è quindi una ulteriore, direi, approvazione da parte della amministrazione nel recepire questo invito. Quindi, in parte, se vogliamo è anche politico. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci.>>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Dichiarazione di voto da parte dell'opposizione di Sinistra e opposizione progressista. Allora, prendiamo atto di quello che diceva l'Assessore, dell'illustrazione della delibera in Commissione. Effettivamente la riduzione del numero dei membri è una cosa che, diciamo così, ci convince, che va nella direzione che ricordava l'Assessore. D'altra parte, diciamo per noi che si fa parte della opposizione, la discrezionalità nella nomina, che è demandata o al dirigente o al direttore generale non è che ci convica molto. Per cui, da parte nostra preannuncio un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Non ci sono altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera al Punto n. 8. 17 favorevoli. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 11 astenuti.

Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti 11. La delibera è approvata stessa votazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 9 - Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera pubblica denominata "percorso ciclabile Sesto Fiorentino-Campi Bisenzio e Centro Servizi del Parco. Adozione ai sensi dell'art. 16 e seguenti della Legge Regionale 3 gennaio 2005 e s.m.i.

Passo la parola all'Assessore Soldi per la delibera al punto 9. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie. Grazie Presidente. Questa è una delibera sulla quale mi prendo qualche minuto in più perchè è una delibera anche abbastanza importante, per lo meno per noi. Allora, come già ampiamente illustrato nella Commissione Consiliare del 17 settembre scorso, la delibera costituisce un atto politicamente importante oltrechè necessario per garantire l'attualità del progetto dell'opera pubblica. Politicamente importante perchè ribadisce ancora una volta ed ancora con atti concreti la volontà di andare avanti da parte dell'Amministrazione Comunale e della Giunta nella realizzazione di tutte le opere necessarie e propedeutiche alla realizzazione del Parco della Piana. La delibera infatti pone il vincolo preordinato all'esproprio, che resta la condizione che stabilisce la certezza della disponibilità delle aree sulle quali si sviluppa il progetto del percorso della pista ciclopedonale e del centro servizi del parco, previsti nell'intesa con la Regione del 2009. A questi atti abbiamo poi aggiunto una ulteriore volontà da parte della Giunta di addivenire in tempi più brevi possibili all'attuazione del protocollo d'intesa Comune-Regione con un programma a stralcio, approvato dalla Giunta Comunale nel novembre del 2011, che prevede un primo intervento sulla realizzazione della pista ciclopedonale anche attraverso una trattativa diretta e quindi una previsione di accordo bonario con i proprietari delle aree interessate, allo scopo di ridurre i tempi di realizzazione delle opere, ridurre i costi degli espropri e quindi rendere alla cittadinanza maggiori benefici con minori costi in tempi più rapidi.

Cosa che abbiamo fatto nei mesi scorsi, quando abbiamo convocato tutti i proprietari dei terreni interessati agli espropri ed abbiamo presentato a loro la possibilità di un accordo bonario, che prevede l'occupazione per la lunghezza dell'attraversamento dei loro terreni, dell'area della pista ciclopedonale, per circa 3 metri di profondità nel loro terreno, con alberature intervallate nei punti di accesso ai terreni. Questo permetterà alla pista ciclopedonale un percorso che si svilupperà attraverso ed intercettando un insieme di aree naturalistiche esistenti e in via di realizzazione, intersecandosi attraverso una rete di percorsi rurali mettendoli a sistema e rendendoli accessibili e fruibili da parte dei cittadini. La risposta dei proprietari a questa nostra proposta è stata quindi all'unanimità accolta da loro, e questo permetterà, nei tempi brevi, la realizzazione del percorso già finanziato dalla Regione Toscana per circa 3 milioni di Euro, fino a Villa Montalvo nel Comune di Campi Bisenzio. Negli incontri svolti con i proprietari nel maggio del 2012, nei quali sono stati redatti i verbali, è stato concordato che l'Amministrazione procederà alla stipula di uno schema di accordo da sottoscrivere per la regolamentazione dell'uso delle strade e delle fasce di pertinenza, che sarà inviato ai proprietari. Tale schema è già stato approvato dalla Giunta con delibera 138 del 21 di agosto del 2012.

La delibera, che la Giunta chiede oggi qui di approvare, rappresenta ancora una volta quindi la volontà di addivenire alla realizzazione del Parco della Piana con le sue infrastrutture di sostegno e mette al sicuro l'iter di approvazione del percorso nel

caso in cui anche uno solo dei proprietari non firmi l'accordo. Grazie Presidente. >>

*** Esce il Consigliere Ferrucci dopo aver comunicato al Presidente che si allontana per motivi familiari.**

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Assessore Soldi. Chiedo se ci sono interventi? Sì, Consigliera Giovannini a lei. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io per il momento vorrei fare una domanda all'Assessore perchè non ero presente a quella commissione. Allora, questa variante al Regolamento, per i motivi che ci ha detto l'Assessore, quale connessione c'è fra questa variante e la possibilità che l'aeroporto di Peretola abbia una nuova pista? >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Breve e sintetica. Ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno? Signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< (INTERVENTO FUORI MICROFONO) Colgo l'occasione della domanda della Consigliera Giovannini per ragionare proprio su questo argomento. Ovviamente spendere una parola (parola non comprensibile) questo il Consiglio lo comprenderà rispettoso delle opinioni di ciascuno. Allora, mi sa che siamo senza audio? C'è? Bene.

Allora, noi siamo in questa condizione: ho letto l'articolo che ha pubblicato Metropoli, dove in qualche maniera si esplicita la posizione del PDL sestese e dove c'è una dichiarazione del Consigliere Nascosti che come lui sa io stimo e che leggo sempre molto volentieri, che esprime l'opinione del suo partito, che non tocca a me nè commentare, nè chiosare. Ad un certo punto Nascosti dice, mi serve per darti la risposta, eh Silvana, dice Nascosti: non ci stupisce che i Comuni della Piana, nonostante erano notoriamente contrari alla pista parallela, proprio alla vigilia della sua realizzazione, accelerino sui tempi di completamento degli obiettivi del protocollo sul parco della Piana. E mi sono fatto fare dagli uffici, poi se le volete far girare le faccio girare, delle sovrapposizioni sia per quanto riguarda le isofone, che i vincoli aeroportuali secondo l'ultima versione, tra le tante che abbiamo discusso in questi anni e su questa sovrapposizione ho fatto tracciare agli uffici il percorso della pista ciclabile e il tondino del, scusa la domanda l'ha fatta lei però, il tondino del Centro Servizi. La verità, e questi sono dati tecnici non è che li inventiamo. Noi l'atto che facciamo oggi ha avuto dalla Regione Toscana, il 10 agosto scorso, con decreto del dirigente responsabile della area di coordinamento per (parola non comprensibile) territoriale, paesaggio ecc, ecc, è stato pubblicato, appunto, il decreto che stabilisce la finanziabilità o meno da parte della Regione, oltre ai soldi che ci ha già dato, che non è che ce li ha ripresi eh, oltre ai 3 milioni non ce li ha dati tutti e 3 i milioni, ma su cui avevamo fatto l'accordo con la precedente Giunta Regionale, quindi per obiettività va detto così, dove ci pubblica un allegato che rende cofinanziabile dalla Regione una serie di opere, fra le quali la pista ciclabile ed il centro servizi della Piana. Quindi, noi siamo convinti di dover realizzare questa roba e che non si debba fare la pista parallela e questo non è che vi devo annoiare su questo, ma qualcheduno non ha le idee chiare. Quindi, la amministrazione di Sesto stasera appone un vincolo a) in base al proprio programma elettorale, b) ai protocolli firmati con la Regione e fino a prova contraria non disattesi, c) ai finanziamenti già in cassa dati da questa amministrazione regionale nelle casse del Comune, d) in base al

decreto del dirigente 10 agosto del 2012. Quindi, io non faccio..(VOCI FUORI MICROFONO)..tocca a me, io non sono Consigliere regionale di opposizione nè di maggioranza, ma io vi sto rappresentando una evidente, guardo apposta i gruppi di minoranza, una evidente contraddizione. La contraddizione continuiamo a vivere noi amministratori con una opinione, voi con un'altra opinione, legittima quanto la mia voglio sperare, e nei gruppi di maggioranza, con opinioni diverse anche fra le opposizioni di Destra e di Sinistra in Consiglio Regionale ed una incertezza assoluta che vige sulla pianificazione della Piana. Una incertezza assoluta. Dice ma che hai paura? Perchè non dovrei dire una cosa vera. Questa è una cosa vera. Che il Comune di Sesto Fiorentino vive. Poi domani arriva una lettera dove il Presidente dice siccome noi si vuole fare l'aeroporto si ritira e non si finanzia più tutti i progetti, noi siamo ovviamente dispiaciuti, ma ha una sua coerenza. O viceversa si dice che fate intanto la roba e poi vedremo, guardate Consiglieri che il protocollo firmato un anno fa in pompa magna al quale partecipai anch'io, in una di quelle belle sale di palazzo, come si chiama, Sagrati, in Piazza del Duomo, va bene? Strozzi Sagrati in Piazza del Duomo, per la terza corsia autostradale, la terza corsia autostradale confligge con l'ipotesi della pista convergente. Cioè non è che lo dice Gianni perchè non la vuole. Un cartografo, un geometra che sa mettere due righe in fila e lo vede, dice: qui o è questa o è quest'altra. Ed il protocollo, che ci fece firmare il Presidente, con molte titubanze da parte mia e del Sindaco di Campi Bisenzio, e potete immaginare le ragioni, il protocollo che firmammo alla fine era un protocollo che diceva non solo c'è il tracciato, ma che impegnava gli uffici dei Comuni firmatari, degli enti firmatari a rispettare una certa tempistica nel rilasciare permessi, autorizzazioni, analisi dei fatti ecc, ecc. Quindi, lì si stabilì la priorità che era la terza corsia. Poi è arrivato lo studio per la pista parallela. Nel frattempo c'è il protocollo del parco con gli atti che vanno avanti, non gli atti, perchè io non avrei difficoltà a dirvi: cari signori, avete ragione, io ce la metto tutta per mettergli i bastoni fra le ruote. Siccome me li ha dati Claudio Martini, i soldi ce li ha dati Enrico Rossi, per dire il vero, siccome il protocollo con Claudio Martini l'ho firmato io e nessuno me l'ha smentito e siccome Enrico Rossi i soldi me li ha dati, io la fo la pista ciclabile, e poi e mi diranno che la smontano. Invece non vi posso dire nemmeno questo. Io la fo perchè c'è scritto che mi dicono falla. E quindi, noi siamo contenti di farla e si propone al Consiglio Comunale un bell'evento, un bell'evento. Guardate, io credo, siccome non vedrò niente di tutto questo, io credo che questa amministrazione, salvo che qualcuno non la freggi, questa amministrazione lascerà un bel, farà un bel dono ai prossimi amministratori di Sesto Fiorentino, che si potranno impegnare ad utilizzare le aree umide della Piana. Noi siamo ad aprire la vasca di laminazione sotto Volpaia dopo 10 anni di lavoro, un sacco di soldi spesi, una marea di problemi, ormai siamo in fondo anche lì con il Consorzio di Bonifica che lo deve prendere in gestione e via, e via, e via. Il lavoro sulle Marezzane, per fare le piste trasversali alla mobilità ciclabile, oltre ad essere una idea del Consorzio di Bonifica da noi approvata, stava dentro la sciaret della Marson. Non è che l'abbiamo inventato io e Marco Bottino perchè bisogna trovare i verso di fare delle righe per così perchè si confliggano le righe per così. Stanno dentro questo, stanno dentro la sciaret dell'Assessore Marson. Io non fo l'Assessore Regionale e credo di non essere candidarlo a farlo nei prossimi anni. E quindi, voglio dire, la dico in maniera serena questa cosa qui. C'è una contraddizione, l'ho detta dove la dovevo dire in silenzio, l'ho detta dove la dovevo dire ad alta voce e la dico nel mio Consiglio Comunale perchè io porto un atto per la mia amministrazione e per il mio Comune. Un atto che per me è un atto corroborato da un finanziamento e da una approvazione, da un finanziamento politico e da una approvazione tecnica della Regione. Guardo un po', rispondendoti Silvana, si sommano perchè la politica, a volte, fa anche un po' di confusione, cioè tira più da una parte. Cioè la tecnica lo stesso assessorato, che sta elaborando il PIT, non quello per, non l'Assessorato all'Ambiente, lo stesso assessorato

che ha proposto la variante al PIT tecnicamente, mi approva la finanziabilità in quota parte delle opere che confliggono con le previsioni di quel PIT. Io sono felice, capisco che qualcuno possa non esserlo. La contraddizione politica c'è comunque, indipendentemente dalle opinioni pro o contro ed io questo non posso far finta e dire ai Consiglieri di opposizione: no, no. Non è vero. E c'è una contraddizione. Poi, qualcuno farà l'interrogazione in Regione, qualcuno la farà in Provincia, qualcuno farà l'ordine del giorno a Campi Bisenzio, qualcuno lo farà in Provincia di Prato. Ognuno che c'è un conflitto sulla pianificazione territoriale dell'area della Piana e mi pare una vicenda palese. Ma il conflitto è all'ennesima potenza non perchè ci sono opinioni diverse, guardate non vi scandalizzate se gli amministratori si confrontano sul bene del loro territorio, perchè siccome io non ci guadagno nulla a non fare o a fare l'aeroporto, non mi viene in tasca niente e non ho da essere rieleto, guardate quanto mi faceva più comodo stare un po' più zitto, insomma. Si cerca di fare con l'onestà, che ognuno ha, di perseguire il bene comune, come va di moda dire ora, per il nostro territorio. Ma la contraddizione c'è. A me non spaventano le opinioni differenti, mi spaventa la contraddizione. Perchè la contraddizione io ho visto una cartina, ho finito scusatevi, ho visto una cartina l'altro giorno su un famoso, sul noto quotidiano fiorentino, in cui la pista era di 500 metri da come l'avevano fatta piccina; la tramvia sembrava il serpente di quei giochini sui telefonini; e l'inceneritore di Case Passerini a Pistoia era. Cioè c'è una approssimazione, una superficialità della politica, della società e della tecnica, che io ritengo insopportabile. Insopportabile. Voi sarete stupiti del fatto che il Sindaco di Sesto ha trattato a male parole il Presidente della Regione ed il Sindaco di Firenze sul protocollo e sulla mobilità, ma io ho una faccia sola eh ragazzi. Cioè i protocolli sul mio territorio li discuto io, eh! Non siamo d'accordo e qualcuno dirà che non è d'accordo e li firmerà lo stesso. Li discuto io non mi telefona il giornalista del Corriere Fiorentino per chiedermi che cosa penso. E siccome la pista, la tramvia c'è già nel nostro Piano Strutturale perchè il Comune di Firenze a Barducci gliela fece mettere e c'è nel Piano Strutturale, se lì non va bene bisogna, ed il Rubellini, l'Assessore Rubellini a suo tempo, così come l'Architetto Beni, Dio solo sa quanto patirono per inserirla. Se si deve fare passare, ed io sono favorevole al mille per mille, la tramvia dall'altra parte per arrivare all'Università di Firenze, non ad una scuola media di Sesto, noi ci si sta la notte a pianificarla. Ma non mi si può dire che una tramvia la si passa con una firma su un foglio, eh. Perchè bisogna mettere i vincoli, pensare al rischio idrogeologico gravissimo in quella situazione. Capire i costi, capire chi la fa e capire i tempi di realizzazione. Il treno a Campi? Ma il Chini era Sindaco tre volte fa quando firmò l'accordo con le Ferrovie per portare il treno a Campi. E il treno a Campi non è mai arrivato. Chi lo porta il treno a Campi? Chi lo porta il treno a Campi? Chi lo paga il treno a Campi? Quando c'è una riduzione del trasporto del TPL. Chi lo porta il treno a Campi? Il Presidente, se vuole portare il treno a Campi, da me trova il tappeto rosso e gli tiro la volata su questo, ma ci deve dire chi lo porta, chi lo paga, chi lo paga, chi lo porta e quando si porta. Altrimenti sono chiacchiere. Ed i cittadini delle chiacchiere o che le faccia Monti o che le faccia la Polverini, o che le faccia il Gianassi, o che le faccia il Rossi non ne possono più. Allora, io stasera non vi fo chiacchiere, vi fo vedere, ve l'ho stampata apposta perchè sapevo che qualcuno questa domanda, giudicando il Consiglio Comunale una somma di persone intelligenti, sapendo che questa domanda sarebbe stata fatta, l'ho portata a posta la cartina perchè così de visu si guarda. E ho portato la delibera della Giunta Regionale, che è consultabile in Internet e si trova tutto ovviamente. Queste no, ma questa si trova. Quindi, chi la vuole vedere ce l'ho qui e poi me la rende perchè ho altro che questa rifargliela fare agli uffici ci vuole una settimana, però è qui nella visione. Noi facciamo il nostro e lo facciamo fino a stasera in condivisione politica, protocollo d'intesa, economica versamento, tecnica approvazione del progetto con la Regione Toscana. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie signor Sindaco. Chiedo se ci sono altri interventi? Altrimenti passerei direttamente alle dichiarazioni. Sì, sì, no. Pregherei i Consiglieri di non pensare ad una lettura del pensiero da parte mia, ecco. Avevo minacciato di andare alle dichiarazioni di voto e, come vedete, la minaccia ha sortito effetto. Prego, Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (PD):

<< Allora, grazie Presidente. Io intervengo volentieri su questa delibera perchè tutto vero quello che ci ha appena detto il nostro Sindaco, però resta, secondo me, questa delibera un atto importante, finalmente un primo passo concreto verso l'attuazione del famigerato Parco della Piana. Parco della Piana di cui si comincia a parlare nel 1974. Sono quarant'anni che le varie amministrazioni, che si sono succedute qui a Sesto Fiorentino, hanno individuato quest'area preservandola da insediamenti e lasciandola così com'è, come parco agricolo. Adesso siamo nel 2012 e finalmente si arriva a mettere un punto fermo con questo atto che è necessario per garantire l'attuabilità del progetto. Mi dispiace, prima Silvana diceva che non era presente in Commissione..(BRUSIO IN SALA)..che mi devo fermare? >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Scusate eh. Allora, se volete allontanarvi, così la Consigliera Conti può continuare. Prendete visione. Prego.>>

Parla il Consigliere Conti (PD):

<< No, dicevo, mi dispiace che qualcuno non era presente in Commissione perchè credo che chi con me era presente possa riconoscere che l'Architetto Venturini ci ha dato, veramente, una grande lezione di urbanistica, spiegandoci con dovizia di particolari in che cosa consiste prima di tutto la delibera all'oggetto di discussione oggi, ma più in generale anche che cosa si intende per un parco agricolo periurbano. Praticamente, la delibera che approviamo oggi è una delibera che ci consente di iniziare, appunto, a delineare questa pista ciclabile che andrà dal polo scientifico verso Campi, però noi ci limitiamo al territorio di Sesto Fiorentino. Vorrei sottolineare, prima lo diceva l'Assessore Soldi, l'importanza di questo dialogo che l'Amministrazione Comunale, nello specifico gli uffici dell'urbanistica e l'Assessore in persona, hanno effettuato con i proprietari dei terreni che vengono interessati al vincolo di esproprio che adesso, oggi, stiamo apponendo per iniziare questo iter. Vincolo di esproprio che si applicherà anche per quel rudere di casa colonica che poi sarà, in futuro, grazie al finanziamento che la Regione ci ha dato in questo momento e che speriamo possa in futuro essere anche integrato con altre sostanze, per il Centro Servizi. Centro Servizi che sarà funzionale all'attività del parco. E questo parco non ci dimentichiamo, questo parco agricolo, che ha una caratteristica pubblico-privata perchè non sarà un parco pubblico integralmente pubblico. I terreni che appartengono ai privati continueranno ad essere terreni privati. Questo accordo, però, che è stato fatto ci consente innanzitutto un risparmio dal punto di vista economico perchè non ci sarà un esborso diretto per l'esproprio e consentirà anche la possibilità, per i proprietari dei terreni, di continuare a coltivare, a frequentare i terreni di loro proprietà, concordando con l'Amministrazione Comunale dove verranno apposte le piante che verranno messe a dimora, che siano alberi o che siano siepi, cioè concordare dove vorranno mantenere l'accesso carrabile. In questa pista non sarà possibile transitare con le moto di grande cilindrata, ci sarà un traffico diciamo a bassa velocità, cavalli,

trattori agricoli, biciclette, pedoni e quant'altro ci possiamo inventare, ma tutto comunque a bassa velocità. E questo ci consente anche di incentivare nei confronti dei proprietari dei terreni la possibilità di praticare una agricoltura multifunzionale a filiera corta, di ripristinare e tutelare la rete delle connessioni ecologiche, realizzare nuovi percorsi ciclopedonali, che assicurino l'accessibilità e riattivino la rete interpoderale. Qualificare i sistemi insediativi che si affacciano sul parco. Rendere fruibile il patrimonio storico-culturale della Piana. Questo ci consente poi il recupero delle trame agrarie storiche con riqualificazione dei percorsi interpoderali. La valorizzazione delle aree a destinazione agricola ed il miglioramento della rete ecologica. Lo diceva prima il Sindaco quando faceva riferimento alla valorizzazione del reticolo idraulico superficiale, integrando nella rete viaria le cosiddette marezzane, io l'ho scoperto ora questo termine, non lo conoscevo, cioè le strade di manutenzione, ora c'è il Presidente del Consorzio di Bonifica ce lo dirà meglio magari, cioè le strade di manutenzione della rete idrica, tutto questo grazie ad un accordo tra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio di Bonifica. L'ultima cosa, che volevo sottolineare, questi incontri che prima appunto l'Assessore ha brevemente citato, sono stati tre incontri con i proprietari dei terreni e si sono svolti nel mese di maggio. In più, era stato dato il tempo ai proprietari di presentare le loro osservazioni, qualora non fossero d'accordo su questa proposta e sottolineo che nessuna osservazione è stata avanzata. Quindi, io mi sento semplicemente di ringraziare gli uffici per il lavoro svolto ed anche l'Assessore per il suo lavoro di grande mediazione, che ha svolto. E ritengo che oggi in Consiglio Comunale si stia portando un atto importante, di cui credo possiamo essere tutti quanti fieri. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consiglieria Conti. Consigliere Loiero. >>

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Sì, io mi scuso, grazie signor Presidente, mi scuso ma per indisponenza non potevo essere presente alla commissione, però avevo letto gli atti che erano all'ordine del giorno quel lunedì scorso, la riunione di lunedì scorso. Io volevo un attimo commentare le parole del Sindaco: sono d'accordo con lei, Gianassi, sul fatto appunto che il problema non è, non sta qua a Sesto, tra virgolette, ma sta nei piani più alti, al livello regionale in cui non si è capito ancora cosa vuole fare. La comunicazione, appunto, del mio coordinatore provinciale, nonché Consigliere Regionale Nicola Nascosti verteva proprio su questo punto, su questa cosa, su questo punto sulla incapacità di saper governare una Regione ed un territorio come quello della Piana, da parte proprio di Regione Toscana e del Governatore Rossi e l'incapacità è data proprio dal fatto che c'è un conflitto interno al PD ed alla maggioranza, che sostiene il Governatore Rossi, e quindi porta poi a delle scelte incongrue, come quella che stiamo esaminando quest'oggi quella di fare una pista ciclabile in un territorio dove andrà a passare una pista parallela e non capiamo ancora se pista parallela deve essere fatta. Noi siamo sempre stati, lo ribadisco anche oggi, ma è inutile dirlo, favorevoli all'opera della pista parallela e quindi non capiamo come può essere la questione della pista parallela, la questione della pista ciclabile, collimare tra di loro. Anche noi, signor Sindaco, non capiamo come possano stare insieme. Oltrechè, ringrazio anche per avere aggiunto questo punto nel dibattito anche quella della autostrada, della Terza Corsia, che non mi veniva in mente prima, ma anche quella è un altro punto più che certifica appunto l'incapacità della Regione di sapere governare e di sapere prendere scelte sul futuro del nostro territorio, del territorio della Piana. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Grazie soprattutto al Sindaco che io reputo un amministratore serio e responsabile ed io faccio appello allora, mi permetto, so che è un appello vano, ma lo faccio lo stesso, perchè è un atto politico, al suo senso di responsabilità. Niente da dire, la storia che ci ha raccontato la conosciamo, non la viviamo all'interno come la vive il Sindaco, ma sicuramente siamo perfettamente consapevoli di quello che è successo e di quello che non sta succedendo. Allora, qual è l'appello che io faccio al Sindaco? Perchè tutto vero quello che ha detto, noi abbiamo ed ha esordito così anche l'Assessore Soldi, questo è un atto politicamente importante. Segna un punto per noi. Io non voglio stare a dire tanto voi siete contrari alla pista parallela, lo siete sempre stati ed allora. Queste sono, diventano chiacchiere da bar. Allora, qual è il senso, ulteriore senso di responsabilità che io chiedo ed è per questo motivo che io voterò contro a questa delibera: quando proprio ancora non sappiamo che

fine farà il PIT, che noi abbiamo ricevuto ed abbiamo visto con tutte le sue...>>

Parla il Sindaco:

<< Da più di un anno e mezzo. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Da più di un anno e mezzo, con tutte le sue sbianchettature, io vedo il rischio ed il rischio qual è: che il PIT passi così com'è e che domani si venga a dire, anche ad opera iniziata, perché ci sarà un progetto, poi ci sono i progetti stralcio, se non ho capito male, cioè dopo avere speso già si dica: signori, o vi ridimensionate o qui non se ne fa di nulla, allora cosa chiedo? Chiedo di sospendere. Di sospendere fino a quando la Regione non ha licenziato il nuovo PIT. Questo per un discorso proprio di denaro pubblico, cioè non c'è bisogno che lo spieghi a chi ne capisce più di me. Ed è chiaro che questa, ed io ho letto, non sono venuto alla commissione, non potevo, non è la mia commissione, ma sarei venuta volentieri, ma motivi di lavoro me l'hanno impedito. Ed è curioso ed anche io ho letto in parte la relazione così an passant, no? Cioè non se ne parla mai dell'aeroporto e, per esempio, al punto 4 mi pare della relazione dove si parla dei contenuti del programma stralcio, si dice: se l'idea del Parco della Piana ha attraversato quasi quattro anni di decenni, prima della recente iniziativa regionale, poi non se ne parla più, quindi evidentemente è ben presente questo. E non credo si debba fare qui o lo si potrà anche rifare, un ragionamento sull'aeroporto di Peretola. A me interessa che oggi questo Consiglio Comunale faccia un attimo di pausa ed una ulteriore riflessione soprattutto in attesa di decisioni che non sono sue e che rischia comunque di subire. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, io sono stato contento di essere alla commissione perché anche, secondo me, oggi si mette un bel tassello, importante, per il futuro della nostra città. Restano tante considerazioni fatte, le ho ascoltate con attenzione, però forse a volte bisogna portare anche il ragionamento un pochetto più in alto rispetto alle nostre opinioni, rispetto ad un argomento. Cioè qui si discute di parco, ma si discute anche di un investimento su un tipo di mobilità alternativa, che, da quanto detto anche in commissione da un tecnico, in realtà non confligge con nessuna delle ipotesi. E' chiaro che un disegno di parco con una sciagurata pista parallela verrebbe distrutto, però a domanda specifica l'investimento lascia comunque una via di mobilità alternativa anche nel caso, in qualsiasi modo venga girata la pista. Quindi io, francamente, questa richiesta di pausa o richiesta di rimandare decisioni importanti perché, credetemi, lo sviluppo non va soltanto da una parte sola. Io mi ero scritto due righe citando una ricerca condotta dalla settimana europea della

mobilità, che ci dice che ad oggi l'introito dell'indotto del ciclo-turismo in Europa sono 44 miliardi di Euro l'anno, bene? Quindi, una citazione di un professore dell'Università di Lancaster, ci dice: questa è l'ennesima riprova di come il ciclo-turismo costituisca una spinta enorme per le economie locali, oltrechè una forma di turismo sostenibile per l'ambiente, che porta ad essere meno dipendente dal trasporto aereo. Quanto ci sta a pennello questa dichiarazione con l'atto che facciamo oggi? E' chiaro che io capisco e sono d'accordo la nostra visione andava, va, io spero che vada, continui ad andare anche oltre questa cosa, consegnando, come diceva il nostro Sindaco, qualcosa di ambizioso a chi verrà dopo di noi. Io, parlando con lui quando questa cosa ce la illustrava in embrione, dicevo: il centro servizi è la Biblioteca che lascerai al prossimo Sindaco. Cioè è di questa portata a mio modo di vedere l'investimento. Cioè il nostro Sindaco consegna questo a qualcun altro che spero taglierà il nastro e vedrà lì il cuore di questo parco e non un posto da cui vedere decollare gli aerei. Questo noi lo crediamo come una cosa importante e, ripeto, per un investimento che comunque non va sprecato come fonte, come via di mobilità alternativa, noi speriamo ci sia comunque qualcosa di più dietro a questa cosa. Qualcuno prima o poi ci svelerà il finale di questa storia, però oggi facciamo comunque un pezzo importante, un pezzo che noi ci dobbiamo impegnare a congiungere quanto prima con Campi, con Villa Montalvo, perchè Campi anche c'era stato detto in commissione è indietro rispetto agli atti che dovrebbe produrre. Ci dobbiamo impegnare e credo sia importante a connetterlo con il polo scientifico, a realizzare, a provare a pensare un attraversamento in sicurezza di Via dell'Osmannoro perchè questa ciclabile che, a quanto c'è stato detto, non credo sarà, la vedremo fra vent'anni, sia praticabile prima possibile. I punti di accesso, le vie dell'acqua, tante volte se n'è parlato con il Consigliere Bottino perchè la crediamo strategica come punto di accesso dalla città, come forma già oggi di quella mobilità sostenibile di cui si è discusso anche nello scorso Consiglio quando si parlava del manifesto salva-ciclisti. Già da oggi questo investimento può essere una cosa importante per quanto riguarda forme di mobilità alternativa. E speriamo, e credo che con il nostro voto favorevole ci impegneremo a questo, possa essere anche quella cosa più ambiziosa che abbiamo in mente quando si parla da tanti anni del Parco della Piana. Grazie. >>

*** Entrano l'Assessore Conti e l'Assessore Camardo.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Passo la parola al Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, una precisazione ulteriore ed anche la risposta sempre a Silvana Giovannini rispetto alla sua proposta che non ha niente di scandaloso. C'è un problema: la Regione ci chiede di rendicontare i conti, i soldi, vuole che si spendano sennò ce li ripiglia. Tant'è che la pista ciclabile, il pezzo che non era, che stasera non viene posto il vincolo perchè era già in area pubblica, è già stata formalmente comunicata alla Regione quanto tempo fa, Maurizio? 4 o 5 mesi fa che quindi, perchè l'Architetto Mele, che

è persona con la quale collaboriamo da anni e stimata professionista della Regione, ci ha detto: signori, ma noi vi abbiamo già dato 2.200.000, 2.500.000 dovete cominciare a spenderli. Cioè l'incastro, il castello è questo. Ripeto io andrei avanti lo stesso e me ne assumerei pubblicamente la responsabilità, ma oggi è difficile chi sta qui non possa andare avanti rispetto agli impegni ed ai vincoli che la Regione ha l'obbligo di rendicontazione che ci ha messo, giustamente. Ci ha dato dei soldi per fare una pista ciclabile. Aggiungo perchè me ne sono dimenticato prima, però non l'ho fatto fare dai tecnici perchè non ho voluto mettere oggetti che io penso ci saranno, ma che non fanno parte della, fra virgolette, attuale previsione aeroportuale, ma fra il tratteggiato rosso e la pista blu e c'ha da passare anche il Fosso Reale. E c'è e da qualche parte bisogna vada. E i fossi non vanno mai in discesa, soprattutto quando sono fuori terra. Non voglio stuzzicare il Presidente del Consorzio di Bonifica ovviamente su questo, ma questo l'abbiamo detto fino a sfinirsi i polmoni ai tecnici ed ai politici della Regione, ma mai nessuno l'ha tracciato. Mai nessuno l'ha tracciato. E quando si fanno opere di questo genere, chi è convinto di farle deve presentare prima di tutto ai cittadini perchè si risponde ai cittadini noi, poi all'impresa che la deve realizzare e finanziare, deve presentare tutte le varianti le difficoltà che vi sono in campo. Dove sarà via dell'Osmannoro? Sotto con uno sciuss di un chilometro e mezzo, oppure anch'essa girerà intorno alla pista e si infilerà sopra o sotto l'autostrada, nessuno lo sa. Come impatterà, tu hai colto, mi fa piacere che tu abbia colto questo elemento, come impatterà questa terza, la terza corsia non è una parte sola è da tutte e due le parti. Poi, il fatto cammino c'è, non c'è, è stato tenuto di conto sicuramente sì nello studio di ENAC, ma insomma si cerca di procedere in questa direzione con una grande superficialità. L'unica cosa, che non è superficiale, sono i protocolli sul parco ed i finanziamenti per le attrezzature del parco e quindi noi non possiamo disattendere l'uniche cose che sono certe, e diciamo ai nostri, visto che sono anche nostre scelte programmatiche. Diciamo: la Regione ce l'ha dato, ce l'approva, in questa grande bagarre in cui si fa colpi di fionda dall'una e l'altra parte, su questo si rimane fermi andiamo avanti. E quindi per ragioni politiche, che non nascondo, che sono quelle a cui tu appellavi ovviamente te, ma per ragioni anche tecnico-contabili che vado avanti. Vorrei raccontare anche questa, perchè sono dati e quindi non è che ci sono segreti su questo. Quando noi all'inizio della legislatura ponemmo il vincolo sui boschi della Piana, adozione, pubblicazione, osservazione, approvazione definitiva, la società A.D.F impugnò la delibera il 58° giorno utile su 60. Si può fare, si batte i piedi, si è detto qualche parolaccia, ma così è la legge. Dicendo: eh, (non c'era il PIT attenzione!) voi ci volete mettere una zeppa nel mezzo per non farci fare la pista parallela. Siamo andati in giudizio e si è vinto. E abbiamo vinto. Quindi, noi siamo sereni che quando avremo fatto ciò che la Regione ci ha autorizzato, un domani che la Regione ci dica: no, ma noi si scherzava, la mano sinistra non sapeva che faceva la mano destra. Che noi vinceremo dal punto di vista giuridico e su questo si misura gli atti amministrativi si fanno così pensando di avere dalla nostra la correttezza amministrativa.

Poi arriva un decreto delle Nazioni Unite che dice ci ha da essere la base per l'atterraggio dello shuttle che andrà su Marte, e quindi ci sarà una legge speciale che prende i piani regolatori di

tutta la Toscana, li rammonta in un angolo e li butta via. Ma non ci sarò io a quel momento.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Sindaco. >>

Parla il Sindaco:
<< Ma non dell'ONU. Finchè non si fa le primarie in lingua.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Non delle Nazioni Unite. Ci sono? L'Assessore deve aggiungere niente? No. Allora, si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):
<< Sì, grazie Presidente. Più volte in questo Consiglio ci siamo espressi chiaramente sulle piste ciclabili e sul nostro orientamento politico su di esse. Oggi si è parlato ed il nostro Sindaco ha parlato in maniera chiara. Chiara perchè di una situazione reale di un braccio di ferro politico che sta attraversando in questo momento diciamo attivamente l'area sestese e l'area fiorentina, su dei temi molto importanti. E, sinceramente, di temi ce n'è tanti come ha aggiunto anche un altro e, sinceramente, non mi era neanche venuto in mente però aggiunto un altro e i temi sono importanti nell'area, fra cui quello importante è l'aeroporto che a tutt'oggi è un braccio di forza importante perchè bisogna ammetterlo è una incognita grossa. E' una incognita che dà un orientamento, uno sviluppo del Parco della Piana. Questo inceneritore che doveva partire, che ovviamente c'è tutto un iter che partirà. C'è un disegno visto sul quotidiano locale, ma anche fatto a schizzo che fa capire anche un orientamento di mobilità importante, che si chiama tramvia. C'è un canale che, ovviamente, come ha detto va realizzato il Fosso Reale. C'è il raddoppio dell'autostrada. Insomma, sinceramente mi sembra che carne sul fuoco in quest'area ce n'è tanta. Ritornando al tema nostro è che prendere una posizione, nonostante ci sia un atto e quindi una firma, una sottoscrizione che legittimi un intervento, è anche vero che questo intervento debba avere i suoi risvolti che verrà lasciato ai posteri. Perchè questo parco della Piana, se decolla, decollerà fra 20, 30 anni effettivamente. Decolla nel senso effettivo dell'area a verde, della visione anche futurista che ha questo parco e dal nostro punto di vista è positivo, però questa incertezza ci frena. Ci frena a prendere una decisione così importante. Ci frena a prendere una decisione senza sapere esattamente come viene pianificata quest'area. E, sinceramente, nonostante un atto e quindi da un punto di vista legittimo ed autorizzativo nessuno glielo impedisce e, sinceramente, il nostro Sindaco fa bene, da un suo punto di vista politico fa bene perchè avanza una posizione condivisa con la Regione e sottoscritta. Quindi, va avanti per la sua strada. Però noi come forza di opposizione, sinceramente, ci troviamo in grossa difficoltà. Ci troviamo in grossa difficoltà perchè ci dispiacerebbe se questo percorso forse un percorso che ricade in un'area, diciamo, non prettamente naturale, ma disagioato,

eventualmente. Quindi, tutto sta nell'esito della pianificazione che la Regione detterà nel prosieguo del tempo. E su questo argomento il nostro voto è un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Non credo che sia un mistero se dico che il nostro voto sarà favorevole e sarà un voto favorevole perchè questo è un atto, l'ha detto bene la Presidente Conti, il Consigliere Guarducci, anche il Sindaco, è un atto bello, è un atto anche coraggioso, ancorchè tecnicamente, spiegava bene il Sindaco non troppo dilazionabile, anzi verrebbe da dire abbiamo dovuto aspettare anche troppo per mille motivi, non è colpa stavolta degli uffici che si sono dimenticati un foglio, ecco, come può capitare quando uno fa una delibera. Qui i tempi sono stati lunghi per tanti motivi anche, anzi, mi permetto di dire per un paese moderno sono stati tempi troppo lunghi. Cioè se vogliamo che il nostro paese si sviluppi c'è anche bisogno che stanziati i fondi si possa cominciare a lavorare, invece aspettare rimbalzi di pareri e simili pastoie burocratiche. Un atto bello, un atto coraggioso ed anche un atto vero perchè vincono esproprio, accordo a fronte di un sacco di chiacchiere e di schizzi sui giornali però di tante piste, questa è un atto diciamo molto concreto ed anche preciso. Insomma un cartografo, come direbbe il Sindaco, prende i centimetri, il telorite e sa dove tacciare le linee per l'atto, che andiamo a votare.

E' un atto bello perchè mette insieme la tutela ambientale, una idea di sviluppo, l'accennava prima il Consigliere Guarducci, tutelare la Piana anche con una pista, con un parco non è solo avere un posto dove gli uccellini possono fare il nido, che non è niente di male, ma è anche un investimento con una idea di sviluppo che chi conosce il nord Italia, ancora meglio il nord Europa, funziona bene e crea centri di attrazione per cui ci sono persone che lavorano perchè ci sono parchi che funzionano. Il Consigliere Loiero sorride, ma l'economia della Germania funziona così. Certo la Germania sarà uno Stato devastato, ma insomma credo avremo tanto da imparare su questo punto di vista da loro. E' un atto che dà una idea di futuro, che noi abbiamo in mente e che ci piace. Poi vediamo domani, tra un sei mesi, un anno, la Regione cosa farà. E' un anno e mezzo che aspettiamo un atto che doveva essere rapidissimo, non abbia a passare un altro anno e mezzo che noi aspettiamo che si concluda. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Senza toccare il filo è intermittente questo. E' intermittente. Grazie Presidente.

Mah, che devo dire? Io ho partecipato alla Commissione, è un bel progetto. Ambizioso per quanto riguarda questa Amministrazione,

però non mi ha convinto totalmente. Perché le varie perplessità le hanno dette anche i miei colleghi relativamente al PIT e a tutto quello che c'è in atto sulla Piana. Secondo me non vedo questa urgenza di incominciare a spendere soldi pubblici quando ancora non si è delineato cosa succederà su questa pista, su questa Piana anzi no pista. Perché, sinceramente, a mela pista ciclabile piace. Anche a me piace andare a correre. Non corro in bicicletta come corre il Guarducci, mi piace correre a piedi. Avere un luogo dove poter correre sarebbe bello. Però mi piacerebbe anche che ci fosse una linea di, come posso dire, completamento che si sappia realmente cosa succede in questa Piana. Ed attualmente non c'è. Attualmente ci sono discorsi discordanti tra la Regione, la Provincia, i vari comuni, il nostro Comune, il Sindaco ce ne ha dette tante su quella che è l'ambizione di questa Amministrazione però a me non mi convince. Il mio voto sarà un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie. Allora, un pochino mi riallaccio ad alcune considerazioni che faceva prima Leonardo e poi volevo in qualche modo ribattere un po' alle affermazioni di Surace e anche di Guarducci. Allora, il voto ovviamente rimane lo stesso di astensione perché non è convincente. Diciamo la verità: questo è il tentativo di inventare un piccolo grimaldello, piccolo, per fermare l'operazione che poteri forti stanno facendo. Non è poco. Non è poco, ma almeno, voglio dire, non ammantiamola di altro, non ci inventiamo la ciclo, il ciclo-turismo, la sostenibilità ambientale, un'altra mobilità, cioè togliamole perché e andiamo su quel terreno altri sarebbero gli interventi di rispetto da fare sul quel territorio. Perché quello, che piaccia o no, è uno dei centri più inquinati della zona. Uno dei centri più inquinati. (PROBLEMI CON IL MICROFONO - VOCE FUORI MICROFONO)...indipendentemente da perché o come. Uno dei centri più inquinati è quello. Per cui, voglio dire anche ad Attanasio non andare a correre in quella zona. Non andate in bicicletta in quella zona perché diventate dei filtri umani di roba che si respira. Allora, quello che voglio dire il progetto è nei fatti un grimaldello per tentare di fermare, giustamente, un'opera che distruggerà una intera area che è, appunto, l'aeroporto. La realtà è questa. Non è un altro discorso, una grande opera che lasciamo ai posteri, un monumento di ciclo-turismo ecc, ecc. Diciamo come la sta. Tra l'altro, è anche un pochino costosa, per cui mi immagino anche i contribuenti cosa ne possono pensare. Per cui, ecco, non ammantiamo di altro perché probabilmente quel terreno se veramente, e forse anche gli atti politici dovrebbero essere altri, forse, se davvero si vuole quello che tu dicevi te, Consigliere Guarducci, ciclo-turismo, ecosostenibilità, gli atti politici dovrebbero essere altri concordati con i Comuni della Piana, ma però fare una azione politica di sostanza, non di forma. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Diciamo questi sono momenti in cui si vede la differenza fra le liste ed i partiti politici. No, spesso e volentieri sono in sintonia con le liste civiche e non ho nessun tipo di remora, a parte quando le sento chiamare progressiste, che io sono vecchio rimasto vecchio della Sinistra. Quindi, ci tengo invece a farmi considerare di Sinistra. Ma a parte questo, mi sembra si faccia un po' di utopia perchè io è dal '94 che faccio politica ed è dal '94 che noi si parla di questo benedetto Parco della Piana, che è stato il cavallo di battaglia di tutte le nostre forze, del nostro partito di tutto quello che ha fatto, dal '94. E' diventato un fazzoletto più che un parco, possiamo parlare di questo. Quel fazzoletto, probabilmente, se tu ci fossi te tu ci metteresti qualche altra cosa, ma c'è gente che ci va a coltivare, c'è gente che ci va a correre, c'è gente che ci va a portare a spasso i cani, e c'è il bischero del Doni che ci va con la sua nipotina in bicicletta. Perchè c'è tanti animali, c'è tante fattorie, tu li porti a vedere le galline, i maialini, i tacchini, gli uccelli che vengono a migrare, le cicogne se ogni tanto qualcheduno non gli sparasse. Ci sono anche quelli. Cioè diciamo le cose. Poi vo a vedere la settimana scorsa accendo la televisione e guardo Geo e Geo, una trasmissione che c'è nel pomeriggio su Rai Tre, e scopro che è stato stanziato dei soldi per fare un progetto per collegare la stazione di Firenze Santa Maria Novella con l'aeroporto di Pisa su area di quei famosi treni che viaggiano a cuscinetti d'aria. Quindi, uno dice bellissimo, progetto importantissimo, puntualmente però il progetto si passa la stazione di Firenze e l'aeroporto di Pisa. Quindi, non si sa bene dove vogliamo andare. Però, per concludere, coerentemente con tutta la storia che ha avuto il mio partito sul territorio di Sesto, su questo Parco della Piana, finalmente iniziamo a muoversi invece di iniziare a dire finalmente si può mettere dei paletti, finalmente si può costruire qualche cosa, si va a volte ad arrampicarsi sugli specchi per qualche cosa che non riesco a capire. Quindi, questo qui il mio sarà un voto favorevole. E' un voto favorevole e può esserci, caso mai, un rammarico che la Regione abbia aspettato tanto e che non ci sia stata possibilità da parte delle amministrazioni, che si sono succedute dal '94 ad ora a poter iniziare a fare qualche cosa in questo benedetto Parco della Piana. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Possiamo passare alla votazione. Ah, dichiarazione di voto del Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Ringrazio Massimo Doni per queste considerazioni. Vorrei però, insomma, io critico la superficialità di alcuni atti, ho apprezzato alcuni interventi non superficiali, anche se non collimanti con il mio pensiero, però altri che sono superficiali bisogna che li precisi. Il parco, Fabrizio, c'è dal piano regolatore dell'89. Il progetto direttore della Regione Toscana c'è dal 1990, dalla Giunta del 1990. Io votai nell'aula

quell'altra il parco e poi andai a votare nel mio partito il no a FIAT-Fondiaria. C'era una cultura che cresceva che aveva nè dietrologie nè altro, giusta o sbagliata ai posteri l'ardua sentenza. Quindi, quello che stasera la mia amministrazione porta in ritardo, chiaro, perchè bisognava averlo fatto dieci anni fa, forse, la mia amministrazione porta è un percorso politicamente scelto senza dietrologie, poteri forti, fare l'ostacolo, mettersi di traverso per quello o per quell'altro. E aggiungo che, insomma, un pochino di memoria, ora Massimo Doni è al telefono, siccome ha detto delle cose importanti, che io per le quali lo ringrazio, non è vero che non c'è il Parco della Piana. Il lago della Querciola, il lago del Cavaliere, il lago del Capitano, l'area per i boschi della Piana e firmate dall'agosto del 2005 e ferme per i procedimenti legali e poi per il PIT. La cassa di espansione di Volpaia, la cassa di espansione dell'Università, la cassa di espansione del PL1-PL13 è stato un susseguirsi piano, piano, di scelte urbanistiche low cost, perchè avere avuto se il Barducci ci aveva 10 miliardi lo comprava e lo faceva il Parco della Piana, delle scelte low cost per allargare piano, piano le aree pubbliche dentro le aree private. Perchè i vincoli all'edificazione ci sono dal '90, quindi nessuno può costruire nulla. Noi, piano, piano il Comune di Campi nella zona di Focognano, finalmente nel 2005 si svegliò anche il Comune di Prato e si svegliò anche il Comune di Poggio a Caiano e di Carmignano per restare dentro l'area della grande Piana, mentre il Comune di Signa con il parco dei Renai e la grande cassa di espansione della Provincia di Firenze era mo' che si era svegliato. Quindi, i Comuni, poco, lentamente, spendendo il giusto, hanno costruito pezzi di parco pubblico dentro pezzi di parco agrario privato. In più, noi poi l'affronteremo quando si discute il R.U. qualcuno ci ha chiesto di poter costruire un impianto di biodigestione dentro il Parco della Piana. E' compatibile con le funzioni del parco, però bisogna sapere anche dove metterlo non è che si può fare costruire la roba se la Regione è d'accordo e poi farci passare sopra l'air bus di ultima generazione o il boing la misura più piccola in questo caso. Quindi, non ho ripreso la vicenda dell'aeroporto, non è questo l'argomento, però quello che stasera e ringrazio i Consiglieri anche del PD, che sono intervenuti, hanno colto non solo la testarda applicazione, ed io lo sono, del programma elettorale, ma l'arrivo di una tappa, di una idea di città che è fatta sostanzialmente di quattro pezzi: la collina Intonsa, neanche un capanno per sparare ai passerotti, la città abitata dove viviamo e conduciamo la nostra vita civile, l'Osmannoro industriale e dentro, e nel mezzo questo polmone verde che non è stato toccato più dal 1990. Insomma dal 1990 è cambiato tre sindaci. E' cambiato partiti, storie, filosofie, approcci alla politica. Insomma, e vuol dire che ci siamo chi è stato in questi banchi era convinto e che ai cittadini non è che gliela vendiamo come una barzelletta: ah, vu siete del Parco della Piana voi? E' trent'anni, 25 che gli si dice che si vuole il Parco della Piana. E quindi, piano, piano si sono anche convinti e se parlate con il gestore, colui l'associazione che ha vinto la gestione del Lago della Querciola e dell'ANPIL della Piana, come noi lo chiamiamo, e lo potete chiamare in commissione e l'Assessore Banchelli è in grado di spiegare e di portare e di fare vedere, domani sarò lì se non piove perchè c'è puliamo il parco, puliamo il mondo con i bambini, sponsorizzato dal WWF, da Lega Ambiente e i bambini delle scuole di Sesto Fiorentino andranno al Lago della Querciola a pulire il mondo e per pulire il mondo noi si pulirà un pezzo del

nostro parco. Io domani mattina, insomma, siccome io non sono un figliolo, mi viene i dolori se c'è l'acqua, spero di poterci essere se non altro a ringraziare quei piccoli che sono il nostro futuro anche come coscienza civile, non vorrei nemmeno dire ambientale, civile. Perché l'ambiente è un elemento civile, non è un aggettivo da mettere in fondo ad un periodo. Ecco perché io credo che abbia ragione Massimo Doni, ecco la verità è questa, in cui e chiederei a tutti, anche se si sono già espressi, di esprimersi oggettivamente sulla delibera. Cioè siamo favorevoli o contrari che il Parco Agrario fra l'Università e Villa Montalvo sia dotato no ciclo-turismo non andiamo tanto, sia dotato di una via per la bassa velocità? Per la bassa velocità. Noi siamo favorevoli, lo vediamo in un pezzo della costruzione di qualcosa di più importante che può darsi se non ci fosse questa vicenda dell'aeroporto, ma Leonardo mi pare lo dicesse questo non ci fosse questa vicenda dell'aeroporto, potrebbe correre più spedito con questa spada di Damocle una volta la si sposta da una parte, una volta si sposta da un'altra, capisco che possa mettere qualche difficoltà. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Solamente un inciso perché le ultime parole del Sindaco cercano di, secondo me, vanno un po', cambiano direzione rispetto agli interventi di prima. Allora, vorrei essere molto chiara perché se non dopo i fontanelli, le aree verdi, ora abbiamo anche i percorsi ciclabili, io sono da..eh la cementificatrice autorizzata, ecco. >>

Parla il Sindaco:

<< No, no non ti si dice. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, il problema non sono certo quindi la pista ciclabile che con questa delibera, no ma mi sembrava, ecco mi sembrava doveroso farla questa precisazione anche se capisco l'appello del Sindaco. Però, ecco, e vorrei semplicemente ricordare tra l'altro che l'aeroporto di Pisa convive con San Rossore, con il Parco di Migliarino San Rossore e che questo parco comprende terreni agricoli, piste ciclabili, quindi non è come non è un no alla pista parallela non è un no alla pista ciclabile. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, sì questa è una delibera molto importante, specialmente anche per il lato che poc'anzi sottolineava il Sindaco. Quindi, diciamo la più stretta adesione al programma perché non è semplice

di questi tempi spiegare per quale motivo noi non andiamo a costruire sulla Piana, perchè in momento di crisi si rischia di fare l'errore di credere che progettare, creare, cementificare per dare posti di lavoro sia la risposta giusta. Per me, invece, è un po' il contrario. Questa corsa alla progettazione, alla cementificazione, alla costruzione a tutti i costi è anche il motivo, forse, per cui ci troviamo in una situazione del genere, ossia a dire una idea di progresso economico e tecnologico infinito che alla fine ci è sfuggito di mano. Quindi, in questo sia la storia recente, che la storia passata ci dà aiuto e ci dice come comportarci. E non è semplice spiegare che la nostra scelta coraggiosa è quella appunto di guardare al di là di questi anni, di questi cinque, dieci, quindici anni, ma cercare di preservare un importante fetta del nostro territorio per le generazioni future. E' evidente, d'altra parte, che anche a livelli più alti la progettazione e le idee per quello che sono il Parco della Piana sono più che fumosi, sfumati. E questo da una parte dà anche ragione del fatto che non è così evidente che creare sul parco, adesso penso anche all'aeroporto, implichi necessariamente uno sviluppo di quell'area, altrimenti sono sicuro che noi tutti saremmo stati d'accordo, ma è evidente che nessuno ha detto in maniera chiara noi facciamo delle cose perchè sappiamo che ci sarà un progetto, sappiamo che ci sarà una ripartenza. E quindi quest'atto, che non è niente di strano se non il rispetto puro del nostro mandato elettorale e del programma, vede il mio gruppo che rappresento totalmente favorevole a questa delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Credo che a questo punto si possa passare alla votazione. Favorevoli alla approvazione della delibera? 19 favorevoli. Contrari all'approvazione? 4 del PDL più Giovannini. Astenuti? 3 Attanasio, Biagiotti e Vettori.

Si vota l'immediata eseguibilità. 19 favorevoli. Contrari? 5 contrari. Astenuti? Stessa votazione. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 10 - Mozione per l'adesione alla campagna per la riduzione dei prezzi dei prodotti per la prima infanzia nelle farmacie comunali presentata dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.

Passo la parola adesso alla Consigliera Giovannini per l'illustrazione della sua mozione. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Allora, io immagino che avrete letto la mia mozione, non vorrei rileggerla così non perdiamo del tempo. Semplicemente alcune precisazioni: ho ribattezzato il Presidente di Assofarma non si chiama Guizzi, ma si chiama Gizzi. Eh? Mi perdonerò. Questa, chiaramente, fa seguito alla mia comunicazione del Consiglio Comunale scorso. Allora, da che parte iniziare ad illustrare questa mozione? Usando le parole che ho letto sull'ultimo notiziario del nostro Comune rispetto alle farmacie comunali di Sesto. Dice le farmacie comunali di Sesto hanno un'anima antica, ma sono giovani e moderni, grande efficienza e dinamicità. Offrono innumerevoli servizi e quindi mi viene subito da dire quale farmacie migliori potrebbero, se non quelle comunali di Sesto, accogliere l'invito che noi vorremmo impegnare il Sindaco a fare per aderire a questa campagna di riduzione dei prezzi dei prodotti della prima infanzia.

Si tratta, tra l'altro, di un paniere di circa 50 prodotti, perchè nel nostro paese il prezzo dei prodotti della prima infanzia risulta del 30-40% superiore al resto d'Europa. Tra l'altro, è una iniziativa che coinvolge il Ministero, il Presidente dell'ANCI, ed appunto l'Associazione delle Farmacie e che quindi evidentemente c'è una sensibilità comune e solleva un problema vero. Ora è chiaro che nessuno pensa, questo l'avrei forse dovuto dire all'inizio, ma lo posso dire benissimo ora, nessuno pensa nè che con questa iniziativa abbiamo risolto il problema delle famiglie, nè certo che il nostro Comune, quando può, non si attivi a favore delle politiche familiari. Indubbiamente c'è un ritardo, un ritardo proprio atavico al livello proprio di governo sul discorso delle politiche familiari. E questo è un piccolo, è un pezzettino, mettiamo lì un tassellino per vedere se a questa famiglia, che possiamo definire la prima forma di welfare, oggi poi in un momento di crisi come questa sia le indagini ISTAT, ma anche quelle che noi leggiamo, basterebbe appunto rivolgersi ai centri Caritas per capire come la famiglia si sia impoverita e si sia impoverita in particolare laddove i figli sono uno, due, tre, oggi avere più figli diventa davvero un rischio. Allora, perchè il nostro Sindaco, ecco perchè noi chiediamo al Sindaco di sensibilizzare le nostre farmacie comunali che, nonostante tutto, evidentemente perchè gestite anche al meglio, hanno un Bilancio in attivo. E quindi credo che insieme agli altri servizi, che offrono, questo potrebbe essere un ulteriore avvicinamento alle persone, alle famiglie ed un aiuto che, ripeto, non sposterà di poco la situazione, che però è un segnale forte che vorremmo venisse anche da Sesto. Grazie. >>

* Esce il Consigliere Vettori.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Chiede la parola il Sindaco.>>

*** Esce il Consigliere Conti G.**

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Sì, volevo intervenire immediatamente, mi dispiace che non ci sia stasera il Vice Sindaco che ha la delega alle farmacie, ma dopo la comunicazione dello scorso Consiglio Comunale, c'eravamo messi in moto per capire se c'era qualcosa che non avevamo fatto e che potevamo fare, oppure no, indipendentemente dal protocollo dell'ANCI. Ora, siccome so che la Consigliera Giovannini è persona attenta anche ai dati ed ai numeri, vorrei dare alcune informazioni al Consiglio intero. Il protocollo, di cui si parla nell'ordine del giorno, di cui vi evito di raccontare gli impegni che hanno preso gli enti sottoscrittori e di cui nessuno ha fatto nulla, ha allegato come diceva Silvana Giovannini una serie di prodotti con un prezzo offerto. Ci vengo fra un attimo. Prima di arrivare ai prezzi è bene fare un attimo un punto su questa vicenda delle farmacie, dei farmaci e dei prodotti per l'infanzia, perchè non l'ho portato dietro ma è, si può produrre, stamani me lo sono fatto fare stamani, poi c'era una voce che non tornava e quindi non l'ho portato con me, il Dottor Irtinni ha fatto la giacenza nelle nostre farmacie dei prodotti di cui si parla, cioè i latti e i prodotti per la prima infanzia e la giacenza è veramente molto bassa in quanto ormai da molto tempo questa merceologia ricopre una percentuale molto bassa del fatturato delle farmacie per più ragioni: la prima che il consumatore va a comprare i prodotti dove sono più competitivi. Siccome, ed io condivido, anzi direi faceva la battuta l'Assessore Conti mentre tu parlavi, la famiglia è uno dei più importanti strumenti di welfare tra poco rimane l'unico, perchè di fondi non ce n'è più uno, quindi aggiungo il carico su questa tua affermazione sapendo di trovare una porta aperta. Allora, quindi che cosa è successo da tanti anni? Che il prezzo al pubblico non esiste più perchè, quindi parlare di sconto diventa un elemento improprio. Noi abbiamo un prezzo che ci fa il fornitore sul quale l'azienda decide o meno di fare un ricarico e di quanto fare questo ricarico. Il prezzo di vendita l'azienda nostra, in gran parte le farmacie italiane, hanno da sempre applicato riduzioni che arrivano al 20-25% di quello che è il prezzo indicato dai produttori perchè anche il prezzo di vendita è stato in molti casi è ancora oggi deciso dai fornitori. E' evidente che il concorrente di questa politica si chiama grande distribuzione organizzata e quindi gli scaffali, i corner della grande distribuzione organizzata sono quelli che vedono i consumatori rivolgersi per i loro acquisti con un particolare, che riguarda le nostre aziende: nella logica del servizio abbiamo ulteriormente ridotto i nostri margini fino ad azzerarli in molti casi nei giorni festivi e di domenica proprio perchè, come recita un cartello, che è affisso nella farmacia in Via Cavallotti, la domenica ha pochi margini per sopperire alle urgenze-emergenze per la mamma che potesse provvedere al minimo essenziale in attesa di poter provvedere con calma presso il punto di vendita dove sa che risparmia di più. Quindi, dal lunedì al sabato costa 1, la domenica cosa magari 0,8 perchè l'emergenza noi siamo disponibili, a parte ora con la liberalizzazione degli orari diventa tutto più complesso.

Vorrei aggiungere che...un attimo trovo gli appunti, che l'elenco dei prodotti dell'ANCI è un elenco che in molti casi rispecchia merceologie che noi non possediamo e che in un caso, eccolo qua se lo trovo, eccolo qua, in un caso il direttore ed il consiglio di amministrazione mi informano di avere già fatto l'esperimento con latti sulla base di un accordo nazionale di una ditta produttrice presenti anche questa volta nei prodotti dell'accordo, che non citerò, che cedeva ad un prezzo ridotto i propri latti alle farmacie, che aderivano e quelle che volevano comunque fare il prezzo inferiore. Il prezzo di cessione avrebbe consentito un prezzo al pubblico molto più basso di quello degli altri latti presenti sul mercato. I 48 pezzi a farmacia, che furono acquistati, andarono tutti ritirati perchè scaduti, perchè quel prodotto non lo voleva nessuno perchè il consumatore si orienta su quello che gli pare a lui, non è che gli si dice noi quello che comprare. Facciamo qualche esempio: i dati, che mi sono fatto dare, sono validi un anno, cioè sono dati 31 agosto 2011, 1° settembre 2012. Non è l'anno solare, ma sono sempre 12 mesi e quindi c'è l'agosto come il Natale, la Pasqua come l'autunno. Per quanto riguarda i latti le farmacie comunali producono mediamente per loro scelta autonoma uno sconto medio del 16,50%, cioè invece di incassare 20 mila e spiccioli, incassiamo, e qui vorrei rappresentare la modestia del fenomeno perchè le farmacie hanno un bilancio di 12 milioni, un giro d'affari di 12 milioni, si parla di 20 mila Euro per quanto riguarda i latti che venduti con una media di sconto, alcuni sono scontati 10, alcuni 12, alcuni 15, c'è il dettaglio, mediamente vengono scontati 16,50 con uno sconto di circa 3.500 Euro. Per quanto riguarda i prodotti per la prima infanzia lo sconto equivale medio al 17,21% cioè 12.407 Euro contro i 73.000 Euro che sarebbe l'incasso a prezzo normale. Quindi, in qualche maniera, noi siamo in media. Ovviamente questo calcolo è fatto attraverso un banch mark, che le farmacie fanno sulla media delle vendite in farmacia. Il prezzo della media delle vendite in farmacia viene sottoposto allo sconto del 10, 12, 15%, a seconda del Prodotto. Ma vorrei fare un esempio in modo che sia comprensibile. L'esempio risulta da una indagine fatta fare dal personale amministrativo dell'azienda su un noto supermercato della zona e, per esempio, uno dei prodotti dell'elenco, un omogeneizzato per esempio, un omogeneizzato di frutta per esempio è venduto dalla nostra farmacia a 3 Euro e 15, è venduto dalla grande distribuzione a 1,90 Euro e noi lo compriamo ad 1,97 Euro. Cioè la grande distribuzione lo vende sotto il prezzo del nostro acquisto. Quindi, noi dovremo vendere sotto costo, cosa che per la legge è fattibile, ma attraverso una autorizzazione ed un certo tipo di pubblicità.

Un altro omogeneizzato, che viene venduto in grande distribuzione ad 1,24 Euro, che costa alla farmacia 1,03 Euro, sono prodotti dell'elenco, al quale l'elenco ci chiede di venderlo a 2,89 Euro senza avere aderito all'accordo lo vendiamo ad 1,65 Euro. Quindi, vorrei rappresentare al Consiglio, e soprattutto alla Consigliera che ha posto un tema sociale e non una barzelletta, cioè come si può fra le mille cose che si cerca di fare microcosmiche a volte, cercare di aiutare chi ha più bisogno. Ecco, noi questo è una pratica comune che le farmacie fanno senza bisogno che glielo dica nessuno. Tant'è che l'accordo ANCI si applicasse l'accordo ANCI si aumenta i prezzi. Quindi, vorrei ci fosse dato la fiducia e l'approfondimento del caso perchè il Sindaco fa un po' di confusione in questo caso, ma sono nè il CDA nè il Direttore. L'approfondimento nel caso della commissione, che sarà opportuno

sia quella di controllo per quanto riguarda le aziende partecipate, sia quella sui problemi sociali per avere dal Direttore, ma io te le posso dare stasera, non c'è niente di segreto, per avere dal Direttore la, come si dice, la comparazione perchè non voglio convincere solamente la Consigliera Giovannini promotrice di questa iniziativa, ma voglio che tutto il Consiglio sappia che la nostra azienda, che anno dopo anno, riduce il margine di guadagno come sa bene il Presidente della Commissione di Controllo, perchè i margini di guadagno sul farmaco sono sempre minori per le politiche nazionali, per le politiche regionali, per il risparmio della spesa farmaceutica e i farmacisti sono sempre di più sottoposti a nuove incombenze, dal CUP, alla verifica della esenzione dal ticket, ora all'interpretazione del principio attivo perchè il medico non scriverà più medicina Gianassi, ma scriverà il principio attivo banco del consiglio. E il banco del consiglio il farmacista dovrà convincere o farsi convincere dall'acquirente qual è la medicina e quello vorrà sapere il prezzo di quella, ma io però ho sempre preso quello con la scatola arancione. Cioè c'è un lavoro aggiuntivo che noi chiediamo ai nostri straordinari professionisti perchè noi siamo molto orgogliosi degli oltre 50 dipendenti dell'azienda delle farmacie. Ma il margine si riduce tutti gli anni. Poi sappiamo che c'è un grande ammortamento ancora, ecc, ecc, c'è l'avviamento ancora ecc, ecc, ma il margine si riduce tutti gli anni. Allora, è evidente che per i volumi, di cui stiamo parlando, 73 mila Euro più 20 mila Euro, quindi meno di 100 mila Euro su 12 milioni, è chiaro che i margini, però di fronte ad un utile di una cinquantina di migliaia di Euro, 12 più 3 15 di sconto e fanno 65. Quindi, all'oculazione dei nostri amministratori e del nostro direttore tenere, cercare di tenere questo equilibrio. Voglio dire anche questa cosa che è molto simpatica da segnalare, insomma no? Noi abbiamo inaugurato, ormai diversi anni fa, nella farmacia n. 1 un piz-stop per l'allattamento al seno. Le donne che fortunatamente scelgono l'allattamento al seno non comprano il latte in farmacia, cioè non vengono in farmacia ed in quel modo gli si vende, cioè è una scelta sociale di mettere, allestire a spese delle farmacie un box, mi dice il Dottor Irtinni che è anche frequentato, non c'è la coda eh, non andate a cercare le mamme insomma, però che è usato dalle signore con il figlio in allattamento e girando il centro di Sesto a volte frequentano anche il nostro sgabuzzino ed anche molto gradevole da vedere che c'è dentro la farmacia. L'Assessore, il Vice Sindaco questa cosa ovviamente la conosce molto meglio di me ed avrebbe potuto spiegare che se la chiamate in commissione è in grado di spiegarla.

Questo per dire cosa? Decidi te, tu sei una Consigliera ormai matura ed esperta, decidi te se è il caso di mantenere un ordine del giorno del genere, oppure come dire fare al Consiglio, ed io lo raccolgo perchè sono una persona che gli impegni, che prende li mantiene, continuare cioè dire alle nostre farmacie di continuare a lavorare in questa direzione. Poi, se si deve mandare una lettera all'ANCI per dire si aderisce al protocollo in modo che appaia anche il nome della nostra azienda costa un francobollo. Se si fa con l'e-mail non costa nemmeno quello. E può darsi anche ragionando prossimamente con il Presidente Vignoli e con il Dottor Irtinni alla fine. Però, ecco, cioè aderire ad una roba che se si facesse come c'è scritto sarebbe peggiorativa del nostro lavoro, onestamente non ci pareva una cosa straordinaria. Questa era l'informativa, spero dettagliata che ti meritavi per la domanda seria che è stata posta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Ho apprezzato molto l'argomento del giorno presentato dalla Silvana ed anche quanto ha detto il Sindaco che ci ha chiaramente fatto capire come realmente il mercato offre la possibilità alternativa ai consumatori. In merito si era già presentato come lista civica, senza fare ovviamente discussione, però in data 16 giugno in merito si era fatta una interrogazione scritta avente come oggetto sconti sui farmaci prodotti prima infanzia. Questo ci tengo a dire che ovviamente l'argomento è di nostro interesse, il Sindaco ci ha spiegato chiaramente qual è l'orientamento e le realtà di mercato che ovviamente diversificano le realtà di mercato e quindi il consumatore si rivolge alla grande distribuzione ovviamente avendo maggiori diciamo, appunto, benefici. Su questo ci tenevo a fare presente, appunto, che già a suo tempo ci s'era già mossi e si era fatta una richiesta che la risposta è stata data oggi dal Sindaco chiaramente a voce alta. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, ringrazio il Sindaco. Io ritiro la mozione perchè, voglio dire....>>

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<...a fronte alle ragioni e ai motivi che il Sindaco ha portato e alle quali ci mancherebbe altro credo comunque, chiederemo una riunione della Commissione Quarta per approfondire l'argomento e vedere comunque se poi ci sono altri spazi per poter, non è questa, cioè non sarà certo la campagna per la riduzione, questa campagna che ci potrà fermare o avvicinare solamente questa ai bisogni delle famiglie. C'è anche da considerare, visto quello che ha detto il Sindaco, c'è da chiedersi quanto possa valere la pena allora per le farmacie comunali avere questi prodotti, visto che sono soprattutto la grande distribuzione che ha la meglio, no? Tutti argomenti interessanti e quindi sicuramente io richiederò una quarta commissione perchè, tra l'altro, sulle farmacie comunali almeno a mio riguardo, anche per capire bene la loro attività, non abbiamo mai fatto. Quindi, ritiro l'ordine del giorno e ringrazio. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie a te. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 11 - Mozione avente per oggetto censimento del patrimonio edilizio, presentata dai gruppi consiliari Democratici per Sesto e Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra.

Allora, passo la parola per la, Consigliere Doni la mozione al punto n. 11. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, intanto metto gli attrezzi. Ecco, ora si vede meglio. Allora, abbiamo presentato questo ordine del giorno, che è stato fatto dal Forum Italiano dei Movimenti per..(PROBLEMI DI REGISTRAZIONE - VOCE FUORI MICROFONO)..e qui faccio una dichiarazione di questo movimento fatto a fine settembre. Censimento degli immobili sfitti, scadenza rimandata a fine ottobre del 2012. Le amministrazioni comunali risponderanno? Sentitela così. E qui poi andiamo a parlare dell'ordine del giorno. Dal 27 di febbraio è stata in atto una iniziativa singolare nel nostro paese: il Forum Nazionale salviamo il paesaggio difendiamo i territori ha inviato una richiesta a tutti gli 8.101 Comuni italiani per sollecitare entro sei mesi la compilazione e restituire una piccola scheda compilata di censimento. La scheda è strutturata in 25 punti nevralgici più 7 facoltativi ed è stata trasmessa a tutti i Comuni utilizzando la posta elettronica certificata, che è uno strumento che le stesse amministrazioni pubbliche invitano ad utilizzare per agevolare il dialogo fra gli enti e i cittadini. In particolare, la scheda censuaria si propone di mettere in luce qualche dato primario. Molti commentatori hanno immediatamente esclamato richiesta doverosa stante la situazione del suolo già consumato, le amministrazioni non avranno difficoltà a fornire questi dati essenziali.

Il sottoscritto era in sintonia con quanto invece dichiarato al momento della presentazione del censimento da qualcuno dei promotori. E se le risposte dovessero essere scarse oppure scarse? Il forum allora aveva ipotizzato un secondo tempo: la stesura di una proposta di legge di iniziativa popolare.

Nei primi cinque mesi di campagna ogni Comune ha ricevuto due volte la richiesta da parte della Segreteria Nazionale e moltissimi di essi hanno invece inoltrato un sollecito fisico da parte dei semplici cittadini che si sono riuniti in 131 comitati locali. I risultati ad oggi sono a dir poco deludenti: 177 i Comuni che hanno risposto. Di queste risposte 55 sono assolutamente negative adducendo l'impossibilità di poter disporre di un simile dato e che certamente non sarà possibile (parola non comprensibile) una squadra di tecnici pro tempore, onde non sfiorare il patto di stabilità. 62 le risposte parziali schede compilate in modo non completo, oppure delibere dei Consigli Comunali che impegnano le rispettive amministrazioni ad effettuare il censimento entro 60 mesi. Restano dunque 60 schede di ritorno compilate. Una miseria.

Può essere un fallimento, ma potrebbe essere un fallimento se questo qui fosse promosso da un soggetto che non è in grado dal punto di vista organizzativo di rapportarsi. Ma invece nella

realtà, come dicevo prima, si sono formati 131 comitati locali. Può essere un fallimento se la scheda censuaria proposta risulta farraginoso o troppo complessa, ma se 60 comuni l'hanno compilata dimostrano una assoluta fattibilità della sua compilazione.

L'hanno riempita capoluoghi di provincia come Padova o Imperia, Comuni come Faenza e Casasco, che hanno 58 mila abitanti Faenza e 125 Casasco, quindi piccoli e grandi. E tutti sono stati in grado di rispondere.

Non può certamente essere considerata un fallimento invece se l'unico sistema è la non volontà dell'Amministrazione Comunale e la pianificazione del territorio corrente non considera un metodo proposto con la scheda di censimento o non dispone di dati sul consumo del suolo già avvenuto. Per queste motivazioni è stato deciso di concedere ulteriori due mesi alle amministrazioni. Mi scuso, anzi ci scusiamo per avere aspettato soltanto a fine settembre per presentare questa mozione, ma eravamo impegnati su altri fronti, allora diciamo meglio tardi che mai, visto che è stato spostato a fine ottobre del 2012. Mi auguro che ai 177 Comuni, che già in modo positivo o negativo hanno risposto, si aggiunga anche Sesto Fiorentino a cui riconosciamo una attenzione ai problemi della casa, urbanistici e sociali, auspicandoci in modo positivo, ma aspettiamo la risposta del Sindaco e della maggioranza. Ciò che ci preme è la pressione rivolta a tutti gli amministratori. E' stato avviato un dialogo in cui si chiede che non si ragioni su elementi astratti ma su dati certi. Qualcuno potrà domandarsi: ma se prevedevate una risposta così bassa delle amministrazioni comunali, perchè avete voluto provare? E' una domanda pertinente ormai mi conoscete, il presentare mozioni o ordini del giorno che reputo giusti, ed in questi casi sono in buona compagnia, mi spinge ad andare avanti. Si può rispondere anche in altri modi. Il primo è che a partire subito da una proposta di legge di iniziativa popolare poteva sembrare un voler scavalcare gli ambiti comunali. Sarebbe stato un errore e una mancanza di stile. Ed il sottoscritto insieme ad altri, essendo iscritto ad un partito, crede in queste realtà e quindi voleva un passaggio nei Consigli Comunali.

Poi era necessario anche essere certi di una richiesta di dialogo non corrispondesse un muro e quindi avremmo avuto un alibi da tutti i Sindaci: ma perchè non ce l'avete detto prima che volete ragionare con i numeri?

Il Forum Nazionale è nato a fine ottobre dello scorso anno e la campagna Salviamo il Paesaggio è partita dal 27 di febbraio, un soggetto così ampio e così giovane deve per forza prima organizzarsi sui territori perchè sarà nei territori che andrà a confrontarsi per i prossimi mesi ed anni. Infine, era importante che inequivocabilmente i dati di mercato mostrassero agli stessi operatori del comparto edile come la crisi economica in atto suggerisca di abbandonare la strada del nuovo mattone per dirigere le attenzioni sul recupero dell'alto patrimonio edilizio esistente e sul suo adeguamento energetico. I dati parlano chiaro: nel periodo 2008-2012 le nuove abitazioni sono diminuite del 40,4%, mentre gli interventi di recupero del patrimonio abitativo sono cresciuti del 6,7%. In Toscana, fino a lunedì scorso, soltanto il Comune di Ponsacco, 15.574 abitanti, lista civica Centro Sinistra, ha restituito la scheda censimento compilata. Il Comune di Firenze ha restituito la scheda censimento compilata soltanto nei punti 28 e 29. Il Comune di Fucecchio ha restituito la scheda con solo i dati anagrafici. Il Comune di Galliciano (Lucca), lista civica, solo una risposta parziale.

Il Comune di Grosseto, invece, ha dato una risposta negativa. Il Segretario Generale ha sospeso la mozione presentata da un Consigliere comunale perchè l'iniziativa richiede un impegno di spesa per l'Amministrazione ed ha restituito la scheda parziale solo i dati anagrafici con un rimando a piani e delibere. Il Comune di Montale, questo è l'unico Comune di Centro Destra, ha restituito la scheda di censimento parzialmente compilata. Il Comune di Siena ha restituito la scheda censimento parzialmente compilata. Torrita di Siena ha risposto invece che non è in grado di soddisfare la richiesta ed il Comune di Volterra ha risposto in maniera negativa. Il Sindaco, Marco Buselli, ha giudicato lodevole e degna di attenzione l'iniziativa, ma ha comunicato l'impossibilità al momento di soddisfare la richiesta per problemi di carattere organizzativo.

Allora, questo è il nostro ordine del giorno quello che vogliamo. E' stato presentato, spero che ci sia la possibilità di avere un'ampia convergenza, che possa essere emendato per poter trovare un accordo, perchè la ritengo una cosa giusta quella che esista, perchè non vedrei favorevole che iniziassero a circolare le nuove richieste di metodologie, che già stanno partendo in qualche Comune...richieste di raccolta di firme, che stanno già circolando in altri Comuni. Mi sembrerebbe dico una sconfitta perchè i 25 più 7 domande che ci sono, che penso siano state, le avete viste, le avete lette, non credo che siano assolutamente così complicate od onerose da parte della amministrazione di poterle riempire. Ecco, spero che ci sia la possibilità di riuscire nella maniera più ampia perchè, come ho letto prima sia del Centro Destra, sia dal Centro Sinistra da varie amministrazioni più o meno c'è stato risposte, purtroppo molto negative. Comunque, se andiamo a vedere quei 60 Comuni che hanno risposto sono molto variegati e sono dislocati su tutto il nostro territorio nazionale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Chiede la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Si farà anche questo questionario. I nostri uffici sono in grado di farlo non c'è problemi, però io vorrei aggiungere alcune cose. La prima metodologica per quanto riguarda le associazioni. Devo dire è facile fare politica in questo modo: si manda un foglio in Comune, il Comune glielo riempie e si costruisce una iniziativa politica. Bella o brutta che sia, insomma io nella mia vita ho durato sempre più fatica a trovarmi i dati per poter costruire la mia iniziativa politica. Ma comunque va bene, i nostri uffici sono in grado di farlo e li faremo, e lo faremo.

L'ordine del giorno così non va bene e quindi va abbondantemente emendato, non so se fra i gruppi ci sono contatti, sennò dirò la mia più tardi. Però io, prima di dire quest'altra cosa dico anche questo: vorrei che si fosse consapevoli che è scaduto il piano paesaggistico della Regione Toscana e che per ora non se ne sa più niente nessuno. Qui siamo in attesa, i nostri tecnici di venire convocati dall'Assessorato e dalla direzione, di cui si parlava prima, per ragionare l'Assessore Marson ne ha fatto anche un punto importante della sua iniziativa amministrativa e legislativa della Toscana e noi siamo sereni, collaboratori da questo punto di vista per quanto riguarda la questione paesaggistica, anche se da una

parte vi è la pianificazione urbanistica, dall'altra ci sono le sovrintendenze, che ragionano in modo del tutto differente dai forum, dai Consigli Comunali, dalle Leggi dello Stato, da quelle delle Regione, dalle opinioni dei tecnici banchi, rossi, verdi, vecchi e giovani, vedo tu sai di che parlo meglio di me, insomma no? In cui uno va a chiedere il permesso per spostare una finestra e gli vincolano tutto il resto. Oh, se era da vincolare bene, ma insomma ci sono procedure che sono complicate.

Detto questo, potrei fermarmi ma non mi voglio fermare e mi prendo qualche minuto in più. Io credo che l'iniziativa del forum sia lodevole, però non voglio essere preso in giro e il Consiglio Comunale non deve essere preso in giro. Allora, io ho votato contro FIAT Fondiaria, Massimo Ferrucci a favore. No, perchè sennò non ci si intende in questo Consiglio, eh. Ognuno può dire tutto ed il contrario di tutto. Allora, siccome sono un pignolo e ci sono stato tanto, troppo come voi sapete, 23 dicembre 1987, adozione piano regolatore, il nostro era in Giunta e il vostro era in Consiglio ed ho votato. 10 giugno 1988 approvazione delle controdeduzioni, idem come sopra. 19 gennaio 1990 controdeduzioni della Regione Toscana idem come sopra con una piccola variante: chi mi conosce da più tempo sa che il sottoscritto, all'epoca c'era il centralismo democratico, nel suo partito dissentì da quel piano regolatore. Poi il Consiglio Comunale, verbali alla mano, alzò la manino disciplinato come tutti.

29 gennaio 1996 cambia amministrazione, adozione della variante. 20 dicembre 1999 approvazione delle prescrizioni della Regione Toscana, il Segretario del Partito del Ferrucci c'era e la vota. 10 luglio 2003 adozione del Piano Strutturale, idem come sopra. 30 marzo 2004 approvazione definitiva del Piano Strutturale idem come sopra anche con l'astensione di Rifondazione Comunista. Arrivo io dopo, eh. 12 dicembre 2006 approvazione del Regolamento Urbanistico.

Allora, io non ritengo tollerabile per la, mentre il Forum è rispettabilissimo, io lo fo, se l'ordine del giorno viene ritirato lo fo uguale, mi prendo l'impegno formale, ho già dato indicazione all'Architetto Venturini, l'Assessore Soldi la seguirà probabilmente ci sarà bisogno di indicazioni anche dell'Assessore Camardo e della Dottoressa Sarri. Faremo quello che c'è da fare e lo manderemo a chi ce l'ha chiesto, io non ricordo di avere visto questo documento nei mesi scorsi, ma ne vedo tanta di posta, mi sarò sbagliato. Che mi si venga a dire da cotanta esperienza che siamo stati attraversati da frenesia edificatoria, beh, insomma, se è vero si fa un ordine del giorno e si dice: io non ho capito nulla, le ho sbagliate tutte e chiedo scusa a Sesto Fiorentino. Eh, perchè sennò non ci si intende. Siccome il sottoscritto si prende tutte le responsabilità, anche di quelle che non ha condiviso come il PPA del '92, che si fece un dibattito pubblico del partito di maggioranza, addirittura ci si fece un congresso sopra. Finì in minoranza. Finì in minoranza e poi in Consiglio Comunale a quell'epoca si faceva così. Ora non lo rifarei, eh. Ora non lo rifarei, ma è cambiato il mondo e sono invecchiato. Si obbedì e si approvò quello che la maggioranza della maggioranza aveva deciso di sostenere. Allora delle due l'una: allora, si fa un ordine del giorno e si dice: c'è una iniziativa lodevole del Forum per il Paesaggio, il tema del paesaggio è un problema politico, economico e morale del paese. Politico, perchè si sceglie noi; economico perchè il paesaggio è anche turismo, attrattività, bellezza del paese; e morale perchè disfare il paesaggio o ridisfare ciò che ci hanno lasciato i nostri padri non

lasciare nulla ai nostri figli, ed io condivido se questa è l'impostazione del forum e mi pare essere questa. E si dice che si impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere agli uffici la compilazione del questionario, il Sindaco non ha problemi a votarlo.

Se non si vota nulla a verbale rimane che noi lo facciamo ed il Consigliere Doni ha diritto di chiedermi costantemente a che punto siamo, pubblicamente o riservatamente, all'Assessore Soldi meglio, almeno mi rompe meno le scatole a me, ma va bene uguale. Se invece si vuole approvare l'ordine del giorno la Giunta la vota, ma la Giunta vota quell'ordine del giorno, no un giudizio peloso fatto da chi la propria storia non ricorda e viene qui ad insegnare agli altri, insegnare agli altri come doveva fare lui vent'anni fa! E no eh! Questa roba no, a me non me la chiedete! >>

*** Escono gli Assessori Andorlini e Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Altri interventi? Se ci sono altri interventi? Poi si passa la parola, eventualmente, a Doni. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, io non mi ero portato tutti i verbali degli ultimi vent'anni, non sono così preciso e così preparato e poi non c'ero sicchè non propone a mio favore, diciamo non esserci. Sì, esatto, vent'anni fa ero alle elementari veramente. No, alle medie.

Ma, insomma, però dicevo a parte la battuta, l'idea di tutela del territorio declinata meglio e con parole più dettagliate in questo Consiglio è passata anche recentemente. Quando l'anno scorso abbiamo approvato gli indirizzi per il nuovo RUC, che era una delibera del luglio scorso, che io ho stampato uno stralcio, tra le tante cose, la relazione allegata era lunga e non mi permetterei mai ora di riprendervela, ma si parlava proprio di ponderare attentamente l'eventuale inserimento di ulteriori aree, di valutare l'effettiva propensione alla trasformazione, di prediligere l'accrescimento del patrimonio pubblico, di attenzione agli spazi da reperire negli insediamenti produttivi e così via. Per cui c'era quella poi che è lo spirito, ho guardato il sito, del forum che è il discorso di salvare il paesaggio, difendere i territori, tutelare e riqualificare l'esistente e non farsi prendere da frenesie edificatorie, anzi l'atto di indirizzo dice di rallentare già previsioni non certo incredibili.

Per cui, diciamo, lo spirito del forum lo abbiamo votato nel luglio scorso. Ho riguardato i verbali, tutte le opposizioni hanno votato alla stessa maniera, astenendosi, non so se una era una astensione diversa da quell'altra, abbiamo parlato prima, però abbiamo votato tutti a favore la maggioranza e astenendosi le opposizioni. Ora, mi fa piacere che almeno due partiti abbiano un po' cambiato idea nel senso, dicendo: il punto di tutela del territorio sono punti importanti. Bene, siamo contenti, siamo d'accordo su questa tutela del territorio, però ecco sì un po' riprendo lo spirito del Sindaco in cui la caserma Donati e l'ex polveriera non c'entrano niente, non perchè non vorremmo noi prenderle, volentieri, ma perchè non fa parte del patrimonio disponibile dell'ente locali. Domani che un nuovo decreto dice che

la Caserma Donati passa al (parola non comprensibile) del Comune, bene la mettiamo in campo e ne discutiamo volentieri con quegli indirizzi del RUC abbiamo già approvato. Ma finchè la Caserma Donati è di un altro è inutile parlarne. E così la frenesia edificatoria ecc, ecc.

Quello che io proporrei è il seguente per non buttare via il bambino con l'acqua sporca: di tenere il primo PREMESSO CHE fino a sicurezza. Diciamo il primo paragrafo PREMESSO CHE e l'ultimo e le prime tre righe dell'ultimo paragrafo PRESO ATTO CHE, quindi PREMESSO CHE l'attenzione al bene ed al comune ed al territorio, PRESO ATTO che il Forum ha redatto questo questionario, condividendo gli intenti e l'impegno al Sindaco ed alla Giunta a compilarlo e, vi dirò la verità, a compilarlo e a discuterne nella Commissione competente, o comunque a vedere cosa viene fuori in questa Commissione competente perchè, secondo me, verranno fuori cose interessanti in quanti sono gli edifici pubblici, perchè l'Italia è molto diversa tra un punto e l'altro e la mia paura, Consigliere Doni, è che 170 Comuni l'hanno compilato, mettiamo che con Sesto ed altri un po' si arrivi a 350, voglio essere ottimista, raddoppio, ne resta altri 7.900 che sono quelli forse in cui questi numeri sono curioso perchè qualcuno ci avrà patrimonio pubblico magari che non serve a nulla o che è abbandonato o che viene abitato da chissà chi, sì i 7.900 che non lo compileranno saranno come sempre quelli che sarebbe utile lo compilassero. Ma quello non è un problema nè del Consigliere che l'ha presentato, nè di me che propongo queste modifiche e che alla fine chi fa le cose perbene lo compilerà e quello 80% che le fa male continuerà a non compilarlo e a fregarsene. Però, come dire, purtroppo andiamo così. Noi cerchiamo di dare quel buon esempio. Questa è la proposta che mi sento di fare, considerando che se poi gli uffici la voglia di compilarlo ce l'hanno uguale, come dire, se lo approviamo insieme bene, se non lo approviamo insieme forse viene fuori uguale, ma credo che non mi dispiacerebbe approvarlo comunque insieme con queste modifiche in cui si salva il questionario, ma si rimodella anche pesantemente, non lo nascondo, la mozione però resta lo spirito. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Se non ci sono altri interventi, ah il Consigliere Biagiotti e poi si passa la parola per le conclusioni a Doni. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Ovviamente non voglio fare l'avvocato del Ferrucci, perchè sinceramente mi limito a commentare. No, nel senso non voglio prendere una posizione difensiva nei confronti di Massimo. Però lo spirito, penso, che è stato presentata questa mozione, è uno spirito in cui ha fatto evincere anche una situazione nazionale importante che è dal 1956 al 2012 il territorio nazionale edificato è aumentato del 166%. Questa riflessione è stata riportata nella mozione su una riflessione no diretta a questa Amministrazione, ma ad ampio respiro sulle amministrazioni in generale. Era una osservazione, che è stata rilevata anche dal nostro Governo tecnico e, sinceramente, lo spirito e l'osservazione, che ha fatto Marco, d'altro canto quello che noi ci si prefigge è l'obiettivo appunto di diciamo adempiere

a questo questionario anche in maniera molto semplice e tecnica. La nostra Amministrazione ha tutti gli strumenti, ovviamente è una perdita di tempo perchè ci vuole il suo tempo per farlo, lo capisco, però ha tutti gli elementi tecnici per riempire questo questionario. Quindi, da parte della Lista Civica, ovviamente, siamo disposti a prendere in considerazione questa osservazione. Ritengo doveroso precisare che non era una osservazione fatta a questa pubblica amministrazione, ma era rivolto un discorso generale e quindi al livello nazionale, e pertanto si prenderà una decisione, penso una decisione positiva è quella di prendere atto e quindi modificare la nostra mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Allora, diciamo che in anticipo, all'inizio del Consiglio Comunale, c'eravamo visti con il capogruppo del PD, che ci aveva fatto queste sue osservazioni, avevamo presentato questo qui, ci sembrava corretto che fosse lui a presentarli, a fare un emendamento e noi accettarli. Mi dispiace poi tutto quello che ne è conseguito questo qui e mi trovo anche in difficoltà non essendo io un presentatore certamente un firmatario, però non essendo la prima persona a cui c'è stato questi appunti. L'unico appunto, che posso fare, è che il mio partito, che mi sento di rappresentare, nel 2004 si astenuto per un motivo: che stavamo, non mi ricordo se eravamo già entrati o se stavamo entrando in maggioranza subito successivamente. Sì, nel 2004. Quindi, questo qui.

Noto anche che sul punto che si cassa non è un problema, c'è scritto da alcuni decenni la politica urbanistica adottata da alcune amministrazioni, non si fa riferimento all'Amministrazione di Sesto. Da alcune amministrazioni.

Quindi, mi dispiace, se questo passaggio ha provocato dei problemi, anche perchè qui c'è una lista per un partito, sono due cose differenti. Sono due cose differenti che si sottolinea e che a volte, purtroppo, quando ci troviamo a presentare delle mozioni ci si trova anche con delle visioni differenti perchè un partito ha una struttura al livello regionale, provinciale al resto, qualcheduno magari è un pochino più libero a farsi. Detto questo, ero convinto che si arrivasse ad una conclusione positiva. Io ho scaricato stanotte la risposta che ha dato il Segretario del PD, Pierluigi Bersani, che ha mandato alla Professoressa De Monticelli, il 14 di settembre, che è la risposta che ha dato, 8 pagine, che è la Presidente del Forum, in cui ora vi baipasso tutta una serie di passaggi che ci sono e che non sono, dice: ad essere sincero lo stesso mondo accademico, nella sua complessità, è piuttosto assente. Potrebbe svolgere un ruolo guida importante e, purtroppo, non si percepisce. Eviterei dunque di gettare la croce tutta sulle amministrazioni locali, sta diventando uno sport nazionale, troppo autogiustificativo in realtà.

Ed ancor meno ipotizzerei un ritorno centralistico che immagina di tutelare il paesaggio affidato a qualche (parola non comprensibile) organismo nazionale. Salvare la bellezza non sarà un fatto tecnico-burocratico accentrato a Roma, ma la faticosa convergenza di cultura e di risorse di volontà politiche. Auspico, quindi, una alleanza tra le istituzioni ed i movimenti ambientali,

nè una contrapposizione sterile ed infeconda. Vedo bene una battaglia comune anche nella franchezza delle differenze e nella criticità stimolatrice, ed io in questo momento sto cercando di fare criticità stimolatrice, perchè si creino tutte le condizioni di un successo, che è ancora alla nostra portata e che vogliamo fortemente.

Poi, se vogliamo dire che il Forum ha sbagliato il tipo di procedure su come farlo, benissimo. Noi ci siamo sentiti di appoggiare questo qui del Forum per cercare di fare qualche cosa di stimolo all'interno. Se poi apprendiamo che anche la maggioranza, portando i suoi emendamenti, che potrebbero anche sembrare che stravolga, ma a noi quello che ci interessava era quello di avere la possibilità che il Comune di Sesto risultasse fra quei pochi Comuni, purtroppo pochi Comuni, che hanno invece dato una risposta favorevole. E' questo che ci interessava a noi personalmente. Quindi, ben venga gli approfondimenti. Ben venga anche il nostro, perchè spesso e volentieri si è vero presentiamo ordini del giorno che scarichiamo dalla nostra rete, presentati dai nostri partiti da altre parti, ma anche presentati da movimenti o da forum come questo. Perchè reputiamo che sia giusto dare voce anche a quelle realtà, che esistono sul territorio nazionale, e che, purtroppo, o l'ufficio stampa o tutto quello che sarà stato o l'ufficio posta che ci sarà alle Poste non avevano magari evidenziato certe cose che potevano essere portate alla luce da questi ordini del giorno. Quindi, il nostro era un intento costruttivo. Ben venga la possibilità di accettare un emendamento da parte della maggioranza e di arrivare a fare qualche cosa che possa tutelare il nostro paesaggio.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Eh? Va bene. Allora, fanno proprio l'emendamento. Sì, legge il Consigliere Surace prima della votazione. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Per precisazione. Leggo la versione emendata, poi tanto la do una copia agli uffici. Il Consiglio Comunale, si mantiene tutto il primo PREMESSO CHE fino a sicurezza. Poi diventa: PRESO ATTO che il Forum Italiano Movimento per la terra e per il paesaggio ha avviato una campagna nazionale salviamo il paesaggio e difendiamo i territori, che ha l'obiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso una oculata gestione dello stesso, condividendo gli intenti consapevoli della necessità di intervenire su un territorio già fortemente edificato ed antropizzato. IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad avviare la compilazione del censimento in allegato, a riferirne sugli esiti nella Commissione Consiliare competente. Fine. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Marco, riillustra nuovamente perchè non è stata chiara la lettura. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Resta il primo PREMESSO completamente, poi diventa PRESO ATTO CHE le prime tre righe di PRESO ATTO, fino a stesso. E poi tutta la seconda pagina. >>

Parla il Sindaco:

<< Di tale campagna va via? >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì. E la seconda pagina invece si mantiene. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Quindi, emendamento soppressivo. Allora, lo fanno proprio i presentatori, quindi si passa alla votazione della mozione. Mozione con l'emendamento. Chi è favorevole all'approvazione della mozione? >>

Parla il Sindaco:

<< Manca solo il Ferrucci, vero? Sarà da qualche palazzinaro a raccontargliela. Ne conosce tanti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 25, allora approvata all'unanimità dei presenti, comunque 25. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Però, aspetta, perchè è uscito Vettori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' uscito Ferrucci. L'altra Conti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Aizzi, erano 29. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Brava, brava. >>

*** Escono i Consiglieri Bosi, Chiari, Okoye, Arrighetti, Sindaco Gianassi, Pratesi, Soldi, Mariani, Baldinotti, Biagiotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Consigliere Massi per la sua interrogazione.

PUNTO N. 12 - Interrogazione su strisce pedonali di Viale dei Mille presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, posso? Vedo già l'Assessore Appella che ha drizzato le orecchie, ma scusami Assessore, ma ormai sono affezionato. Io sono molto affezionato sia ad Appella che all'Assessore Andorlini. Non lo so. Allora, dico questa interrogazione è scaturita nel momento in cui ho assistito una signora di mezza età che stava facendo la fine del topo, diciamo. Questa signora scendendo dalle scalette di Viale Bruschi, la parte ovest, raggiunto il marciapiede ciclabile e pedonale, ha visto che dalla parte sud alla rotonda di Ariosto Dei Mille giungeva il bus 28. Chiaramente doveva attraversare il marciapiede, diciamo la sede stradale per prendere il 28. Siccome di recente, dopo che si è provveduto a rimuovere l'autovelox, che era posizionato nella parte nord della ferrovia, del sottopassaggio, la strada è diventata un po' Le Mans, grandi velocità, e chiaramente questa signora, preoccupata di prendere il bus, non aveva chiaramente il tempo necessario per fare 30 metri verso sud, attraversare le strisce pedonali e tornare indietro altri 30 metri per prendere il bus. Ora, siccome, ho visto che è stato fatto un buon lavoro almeno in Viale Ariosto tra la rotonda Pavese, Osmannoro e Viale dei Mille Neruda, penso che da parte dell'Amministrazione Comunale ci sia un piano di rifacimento di queste strisce che sono un po' trasandate oltre che a Viale dei Mille in altre parti della città. Quindi, chiedevo se era possibile nel rifacimento delle strisce fare delle nuove strisce in corrispondenza diciamo delle scalette di parte ovest, parte est per favorire il raggiungimento della fermata del bus 28. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Appella. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< La risposta è sì. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, a posto, è soddisfatto Massi? I lavori del Consiglio hanno termine alle ore 19,00. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,00.